

ARCHI VISION

DWD



MANNI GROUP

Colophon

Sommario/Summary

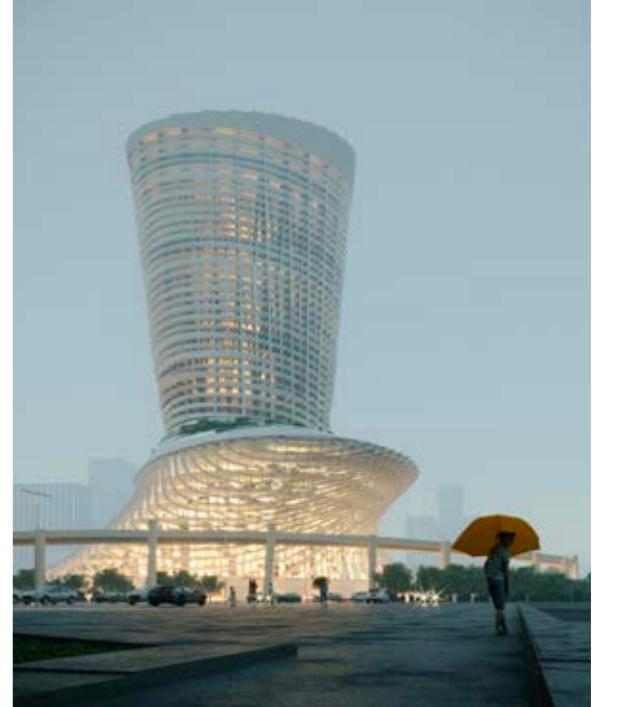
ARCHIVISION		
DWD - inserto		
EDITORIAL DIRECTION		
Alessandro Cecchini		
ART DIRECTION		
Alessandro Cecchini, Alessandro Ariel Terranova		
COLLABORATIONS		
Enrico Frizzera, Claudia Pizzighella, TATA Steel, ROCKWOOL, DOW		
TRANSLATION		
Antonella Grifa, Mara Minardi		
PRINT		
Pixartprinting S.p.A.		
DWD	5	
Detroit Waterfront District	6	
Vento d'innovazione	8	
Enrico Frizzera	10	
Claudia Pizzighella	12	
METAA - Garden Rift Tower	14	
Okuma - Building the new Detroit together	22	
SOWA - Detroit 3.0	28	
Gold Mention - ISOPAN: The Flat Roof Solutions		
ELEV8 - Interstice	36	
Gold Mention - ISOPAN: Ventilated Façade EASY -		
The terrace	40	
Gold Mention - MANNI SIPRE and MANNI GREEN TECH:		
The Power of Steel Design Outsider - The Foundry	44	
Gold Mention - ISOPAN and TATA Steel: Aesthetics		
that Lasts ATLASMART - The green COR3	48	
Honorable Mentions Review		
ArchiART - Green in the ripple	54	
BT - Detroit urban loop	56	
Yona - The Veiled Lady	58	
Kornel&Antoni - Organic ring	60	
Ibrahim Nawaf Joharji - Bahar Tower	62	
Comeaux LeFevre - Offsite	64	
Studio Unha Park - Riverside Tower	66	
Nodar Giorgi Ana - A new destination for the		
city	68	
vi,da - DET	70	
Archus - Future city	72	
Jury	74	
Partners	77	

Cover: Bahar Tower by Ibrahim Nawaf Joharji

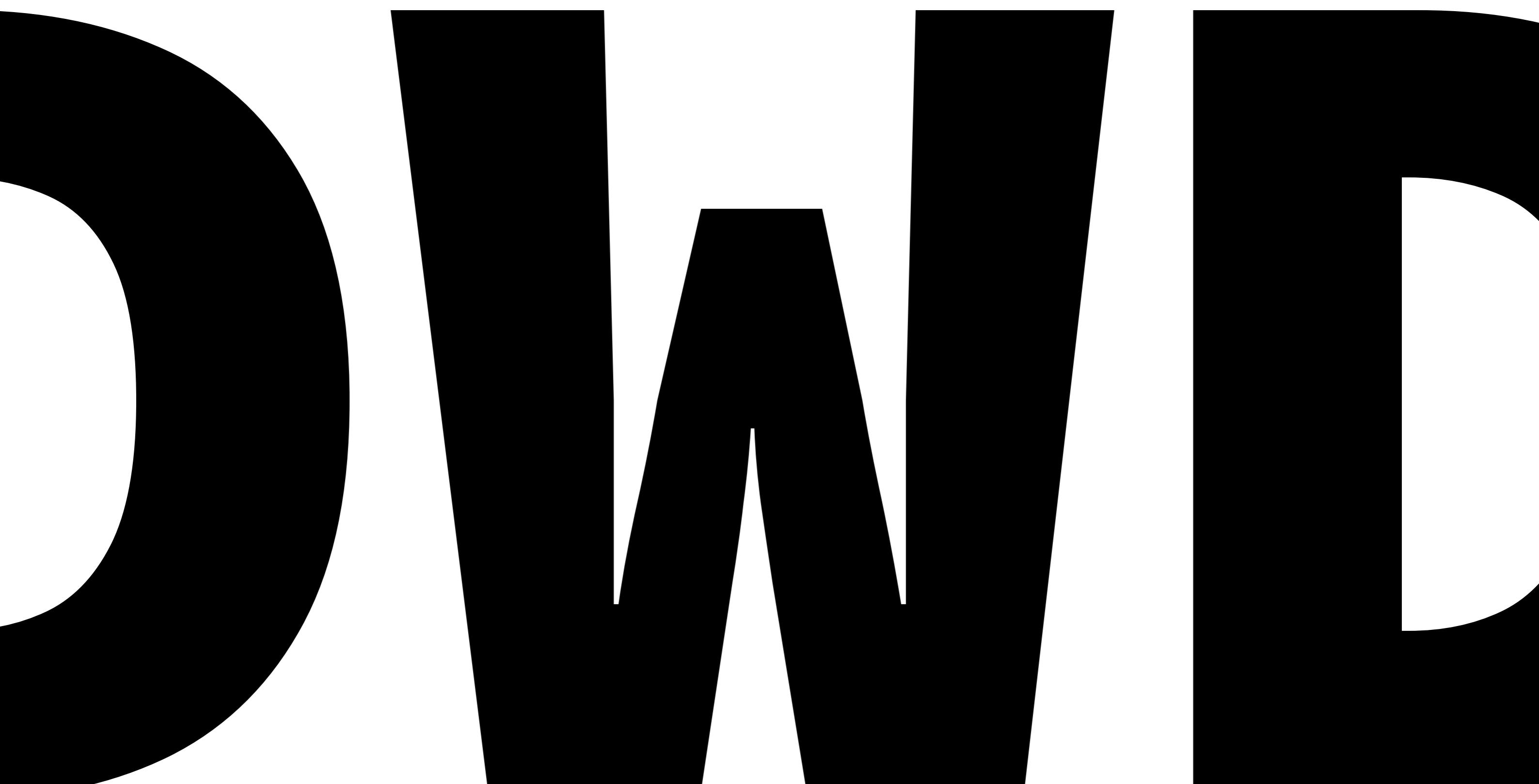


Via Borgonuovo, 5 - Bologna - Italy
T +39 051 35 10 739
youngarchitectscompetitions.com
yac@yac-ltd.com

PEC: yacsrl@legalmail.it
capitale sociale: € 10.000 i.v.
REA di BO n. 523578
P.IVA 02509200412



DWD



Detroit Waterfront District



Vento d'innovazione

Euna storia che in pochi raccontano volentieri. Una vicenda celata dai lucenti grattacieli della downtown, ma viva e testimoniata dalle profonde cicatrici sullo smisurato corpo di Detroit: una successione immensa di abitazioni malconce, strade deserte, edifici abbandonati.

Difficile raccontare come "l'arsenale di democrazia" – tale era definita Detroit agli inizi degli anni '40 - possa essersi trasformato nella più estesa città fantasma che la contemporaneità abbia mai conosciuto. Eppure, la storia procede per contrasti, il pendolo del tempo inverte di sovente il proprio percorso, ed ove si genera un vuoto lì – spesso - è seminata un'opportunità.

Negli ultimi anni infatti possenti venti di innovazione hanno sferzato la città, allontanando le nebbie del passato e dissolvendo la bruma di decadenza che per decenni ne aveva soffocato lo sviluppo. Accade così che numerosi di quei vuoti

- di quelle ferite generate dallo spopolamento e dalla crisi economica - siano diventati nuovi epicentri di rigenerazione urbana: preziose tele su cui dipingere i nuovi capolavori dell'architettura contemporanea.

È dunque alla più affascinante di queste tele – un vuoto urbano affacciato sul fiume ed immerso fra i grattacieli della downtown - che guarda Detroit Waterfront District, il concorso promosso dal Manni Group in collaborazione con Sterling Group, per il disegno del futuro cuore leisure ed entertainment della città di Detroit.

Qui, sul sedime dell'ex Joe Luis Arena - accanto al luogo dove la tradizione vuole fossero approdati i padri fondatori di Detroit - i progettisti potranno misurarsi con il progetto di un complesso di edifici che ne riscrivano lo skyline, generando superbi capolavori di architettura che si elevino a simbolo della ritrovata ascesa di una fra le città più iconiche e controverse nella storia degli Stati Uniti d'America.



Wind of change

This is a story that few people are happy to tell. It is a story that shining downtown skyscrapers hide. However, the deep wounds on the huge body of Detroit prove it happened and still endures: countless battered dwellings, empty streets and abandoned buildings scar the city.

It is difficult to tell how "the arsenal of democracy" – Detroit grew to be known as this in the early 1940s- transformed into the largest modern-day ghost city. Yet, history is full of contrasts. The pendulum of time often changes its direction. Time and again, where a void is created an opportunity arises.

Indeed, over the last years strong winds of change have been whipping the city. They have blown the fog of the past away and dispersed the mist of decay stifling Detroit's development for decades. As a result, many of the voids of the city - the wounds generated by depopulation and economic cri-

sis- turned into new epicenters of urban regeneration. They became valuable canvas where to paint new masterpieces of contemporary architecture.

Detroit Waterfront District precisely focuses on the most fascinating canvas of all: the urban void overlooking the river amid downtown skyscrapers. Detroit Waterfront District is the competition promoted by Manni Group in collaboration with Sterling Group to design the future leisure and entertainment heart of the city of Detroit.

Architects will deal with the area where stood the Joe Luis Arena beside the place where- according to tradition- Detroit's founding fathers landed. Participants will have the opportunity to design a building complex to redefine the city skyline. They will generate superb architecture masterpieces to become the symbol of the revival of one of the most iconic and controversial cities of the history of the United States of America.



Il Manni Group Design Award giunge in questo 2021 a premiare la propria seconda edizione, e sempre più progettisti, da tutto il mondo, iniziano a vivere questo momento come un appuntamento cardine per l'espressione delle proprie visioni, del proprio pensiero e del proprio talento. Come Gruppo questo ci riempie di gioia ed orgoglio, tanto più in un tempo complesso, che vive pesanti trasformazioni e cambiamenti.

In questo senso, la promozione del concorso ha rappresentato una modalità per guardare al futuro con creatività e speranza, certi che la qualità del mondo in cui viviamo passi, anche, attraverso l'immaginazione che i giovani progettisti sono in grado di mettere in campo.

Il concorso è infatti incarnazione dei valori di Manni Group: internazionalizzazione, sostenibilità, innovazione attraverso la costruzione a secco ed anche quest'anno siamo stati colpiti dal gran numero di progetti candidati che hanno fatto propri questi valori rappresentando al meglio la nostra vision.

Se nell'anno passato il concorso ha guardato con slancio ed entusiasmo al tema delle grandi espansioni urbane e alle nuove costruzioni, quest'anno il contest si è rivolto al tema della rigenerazione e trasformazione urbana, uno dei più importanti asset verso cui si svilupperà il futuro delle nostre città.

La città di Detroit, in Michigan, ha rappresentato, in questo senso, un laboratorio progettuale di grande interesse, su cui focalizzare l'attenzione grazie alla capacità dell'architettura di proporsi quale straordinario motore sociale ed economico per attivare trasformazioni virtuose nei contesti complessi. Detroit è una delle città più iconiche al mondo, patria dell'automobile, entrata nell'immaginario pop e di massa per il suo skyline, la musica, i numerosi primati e le personalità che l'hanno frequentata. Detroit è stata però anche teatro di tensioni sociali legate a una crisi economica che ha impattato sul tessuto urbano.

Il concorso si è collocato su una scia di cambiamento e rigenerazioni che da diversi anni ormai insiste sulla città, aprendo ai progettisti una delle aree più affascinanti di Detroit: il proprio waterfront, nel pieno della downtown cittadina.

Il concorso ha quindi dato l'opportunità di riscrivere lo skyline di una delle città più iconiche al mondo, partecipando ad un processo creativo di rigenerazione culturale e urbana. Ancora una volta i concorrenti, che hanno applicato soluzioni prodotte da Manni Group, hanno saputo dimostrare come l'acciaio e le tecnologie a secco costituiscano un lessico progettuale estremamente polivalente, in grado di esprimere un valore estetico significativo, ed un impatto positivo sul piano ambientale.

In 2021 Manni Design rewards its second edition, more and more designers from all over the world start to live this moment as an important meeting for the expression of their visions, thoughts and talent.

As a Group we are happy and proud, even more, in this hard time, characterized by heavy transformations and changes. In this sense, the promotion of the contest represented a modality to look to the future with creativity and hope, we are sure that the quality of the world in which we live in, also goes through the imagination that the young designers are able to put in place.

In fact, the contest is an incarnation of Manni Group's values such as: technological research, sustainability, innovation through dry constructions, and also this year we were touched by the number of designers that have interiorized these values which better represent our vision.

If in the past year the contest looked at the topic of big urban expansions and new constructions with great enthusiasm, this year the contest is aimed at the topic of heritage and urban transformation, one of the most important assets towards which the future of our cities will develop.

The city of Detroit, in Michigan represented, in this sense, a planning workshop of great interest, to which focus the attention on architecture's ability to propose itself as an extraordinary social and economic engine to activate virtuous transformation in complex contexts.

Detroit is one of the most iconic cities in the world, home of the automotive industry, entered in the pop and massive imaginary for its skyline, the music, the numerous records and the personalities who have attended the city. Detroit has also been the scene of social contrasts linked to an economic downturn that affected the urban structure.

The contest follows a line of changing and regeneration that for several years now, insist on the city, opening to designers one of the most charming areas of Detroit: its waterfront, in the middle of the downtown.

The contest, therefore, gave the opportunity to re-write the skyline of one of the most iconic cities in the world, participating in a creative process of cultural and urban regeneration. Once more, participants who have used the technologies produced by Manni Group, have been able to show how steel and technologies of dry constructions could be extremely polyvalent from a designing point of view, able to express a significant aesthetic value, and a positive impact in terms of environment.





Claudia Pizzighella,
Purchase Department
Senior Manager Manni
Group

Come l'anno passato, la valutazione dei progetti ha costituito uno dei momenti più appassionanti del concorso.

È sempre emozionante potere toccare con mano quanto lavoro, qualità e profondità di pensiero il Manni Design Award riesca a raccogliere, e davvero complessa è la valutazione degli elaborati.

Il primo classificato, ad esempio, un progetto del team francese METAA non si limita al ri-disegno dello skyline di Detroit, con forme architettoniche taglienti e profondamente innovative, ma scolpisce il paesaggio stesso del waterfront di Detroit, con un gioco di parchi, specchi d'acqua e tetti verdi che rendono lo spazio pubblico importante tanto quanto le architetture.

E sempre le coperture verdi sono protagoniste del secondo classificato, il team Okuma proveniente dalla Spagna che è stato in grado di combinare in modo smart ed elegante l'architettura modulare.

La scelta di utilizzare frame componibili in acciaio ha permesso al team di mostrare l'intero processo dalla creazione off-site del modulo, al suo trasporto, sino all'installazione che, come una piramide arriva a fondersi con il fiume Detroit.

Diverso, infine, è l'approccio del terzo classificato, il team polacco SOWA, da che nel rigore di 3 torri dalle volumetrie decisamente pure ed astratte, definisce un sistema di inverdimento di facciata e copertura che le rende quasi un tutt'uno con lo spazio pubblico, anche qui profondamente curato e messo a verde.

In questo senso i manti erbosi dello spazio pubblico paiono colonizzare le facciate dei grattacieli e, in un elegante gioco di curvature, ne verticalizzano gli andamenti, quasi si trattasse di un drappo verde che dal livello della strada si innalza verso le coperture dei grattacieli.

Attenzione alla vivibilità degli spazi pubblici, integrazione del verde all'interno delle nuove architetture e acciaio come elemento costante delle strutture, sono la cifra caratteristica dei 3 progetti vincitori, che proprio grazie a forme molto diverse, danno evidenza della molteplicità di approcci compositivi che le tecnologie di Manni Group mettono a disposizione.

E queste tecnologie sono il frutto di una sinergia di competenze ed esperienze possibile solo grazie all'apporto dato dai nostri Partner.

Il contest Detroit Waterfront District ha visto infatti la partecipazione in giuria del nostro Main Partner Tata Steel con il quale abbiamo sviluppato finiture per soluzioni dell'involucro edilizio capaci di rispondere alle più disparate esigenze di design.

Ruolo fondamentale in questa evoluzione verso una maggiore efficienza e sostenibilità è rivestito poi dai nostri partner ROCKWOOL e Dow Chemicals che grazie alla combinazione con il nostro knowhow ci supportano verso un futuro che segue sempre più le logiche della costruzione off-site.



In the past year, the evaluation of the projects was one of the most exciting moments of the competition.

It is always interesting to see first-hand the work, the quality and the depth of thought that Manni Design is able to collect, and the projects' evaluation is very complicated.

For example, the first prize, a project of the French team METAA, is not limited only to the design of the Detroit skyline with architectonic sharp lines and deeply innovative, but it also sculpts the same landscape of Detroit's waterfront, with an alternance of parks, lakes and green rooftops which make the public space important as the architectures.

The green covers are also the protagonists of the second prize, team Okuma, from Spain, which was able to combine the modular architecture smartly and elegantly.

The choice to use modular steel frames allowed the team to show the whole process from the off-site creation of the module to its transports and its installation, which as a pyramid merges with the Detroit river.

Moreover, the approach of the third prize, the Polish team SOWA is different: from the rigour of three towers with abstract and pure volumetry, it defines a greening of the façade and cover system that perfectly integrate them with the public space, deeply well-kept and made green.

In this sense, the grassy surfaces of the public space seem to colonize the facade of the skyline and in an elegant play of curve, they verticalize the development, as a green drape that rises from the street level to the skyline roofs.

The attention to the liveability of the public space, the integration of the green inside the new architecture and steel as constant element in the structures, are the characteristic marks of the three winning projects, which, thanks to different shapes, show the multiplicity of composite approaches, made available by Manni Group's technologies.

These technologies are the results of a synergy of skills and experiences achievable only thanks to the contribution of our Partners.

The contest Detroit Waterfront District involved the participation in the jury of our main Partner Tata Steel, with which we developed finishes for the construction casing solutions, able to answer to most diverse design exigencies.

In this evolution of a major efficiency and sustainability, our partners ROCKWOOL and Dow Chemicals, play a fundamental role. Thanks to the combination of our knowhow, they support us towards a future that increasingly follows the logic of the off-site construction.

1st prize
METAA

Garden Rift Tower

Members: Clément
Meynard, Thomas
Labarthe, Sergey
Guichard, Jung Hwan Kim
Country: France

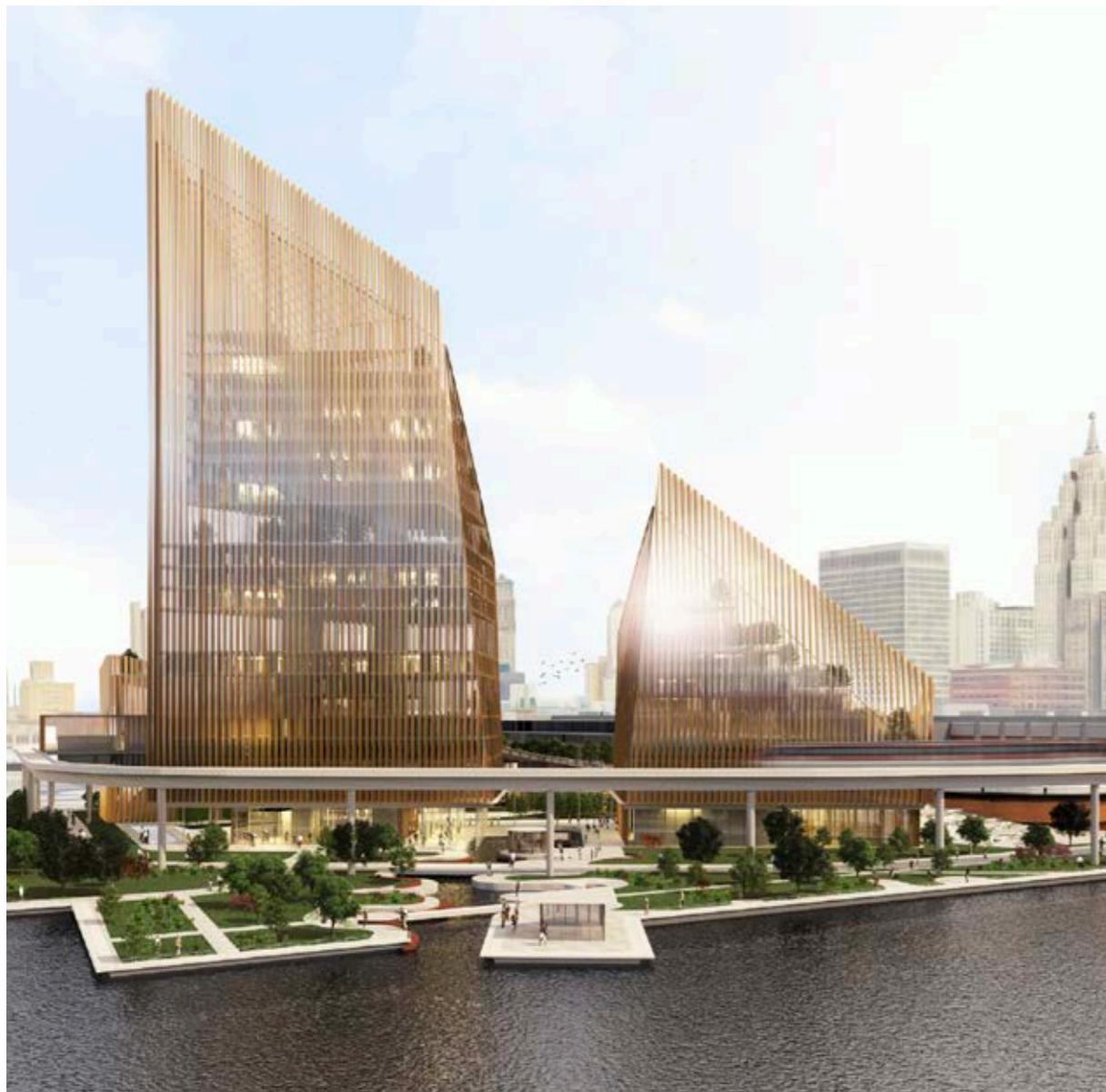
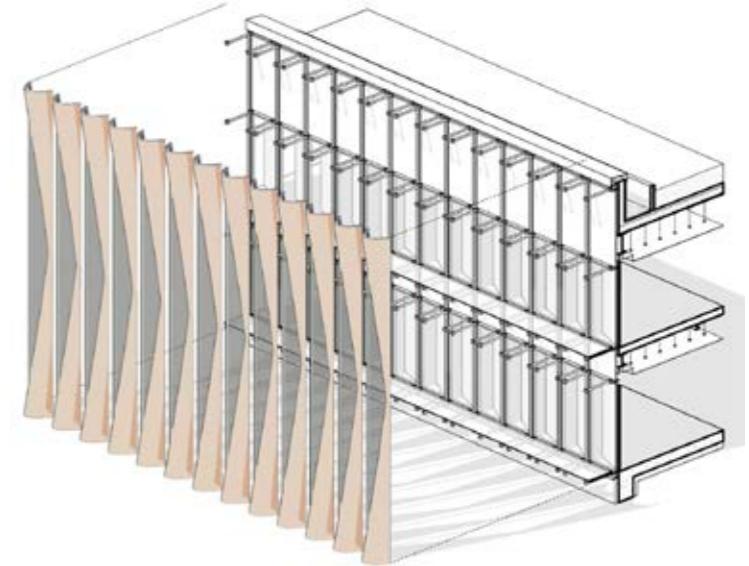




The sparkling and dynamic copper façade represents the symbol of the renewal of the city of Detroit: a city that relies on its past to build its future.

This ribbon of steel and glass, envelops the building in the same way that brickworks of historical workshops and hangars façades.

Its slender layout is a reinterpretation of the shape of the vaults of many industrial buildings ceilings or roofs.



Sul lungofiume di Detroit, un bel vestito ramato appare sui moli e mette in risalto lo skyline. Questo nastro in acciaio e vetro interagisce con lo spazio pubblico, si collega al parco avvolgendolo e accompagnandolo al cuore del progetto...

Questo sito isolato tra le infrastrutture e il Centro TCF non sembra avere un collegamento diretto con la città. Tuttavia, situata ai margini del Detroit Riverwalk, questa area di contatto, tra il Capitol Park Historic District e il West Side Industrial, si trova all'apertura di uno dei principali assi storici di Detroit: il Washington Boulevard.

La collisione tra il Detroit Riverwalk Park e l'asse storico crea una nuova polarità urbana: la Garden Rift Tower.

La svolta nel volume del Washington Boulevard collega la torre alla città e crea un ampio ingresso per consentire al paesaggio di fluire nel luogo centrale del progetto, dove si concentrano le varie parti del programma. Questa forma scintillante e dinamica è il simbolo del rinnovamento di Detroit: una città che fa affidamento sul proprio passato per costruire il proprio futuro.

La storia è scritta nel tessuto urbano e rappresenta un supporto per l'evoluzione della città di domani.

Il Washington Boulevard, asse radiante rispetto alla planimetria storica della città di Detroit, è una struttura urbana primaria a cui si collega il progetto per trovare un legame fisico e visivo alla scala della città. Dalla città, la spaccatura, creata dall'allineamento dell'asse nel progetto, rivela e ridona importanza all'asse storico del Boulevard, che è stato dimenticato a causa del nuovo assetto delle infrastrutture.

Sulla piattaforma, la vegetazione del parco sfrutta la spaccatura per preci-

pitarsi nel punto centrale del progetto. Questo gesto crea un nuovo dialogo tra le due sponde del fiume, tra il parco e la città, ma anche tra il passato e il futuro della città di Detroit.

Detroit è una città molto materica, dove la parte di parchi e spazi pubblici verdi nella maglia urbana è molto piccola.

La posizione del sito, sul bordo del fiume, offre una reale opportunità per creare un'estensione del Detroit Riverwalk Park.

L'edificio è un'estruzione del parco. I volumi vengono tagliati nel terreno e raggiungono altezze specifiche per creare nuovi spazi pubblici e ospitare il programma del concorso all'interno, sopra e sotto questa nuova topografia artificiale.

Da un lato, il parco si eleva per creare un nuovo spazio pubblico sospeso, che consente di collegare il parco al livello della piattaforma del Centro TCF, al livello della stazione della monorotaia, e infine salire a uno spazio pubblico che consente di avere una vista panoramica della città.

D'altra parte, il volume lungo il fiume Detroit si alza per ridisegnare lo skyline, portando la vegetazione del parco ad alti giardini sospesi che si affacciano sulla città.

Il parco è onnipresente ed è considerato un collegamento tra i diversi elementi del programma.

La torre della spaccatura del giardino è una nuova polarità

urbana che abbraccia la struttura della città attraverso il lungofiume di Detroit.

La banchina è stata ridisegnata per consentire al fiume Detroit di precipitarsi nel progetto. Questo gesto esalta la qualità degli spazi pubblici ed è stato immaginato per supportare il nuovo sviluppo della zona. Teatri all'aperto, piazzette e padiglioni guidano il parco nel cuore del progetto.

Il disegno stabilisce migliori collegamenti con le aree circostanti creando o sistemando gli ingressi dal parco dalla monorotaia e dalla città.

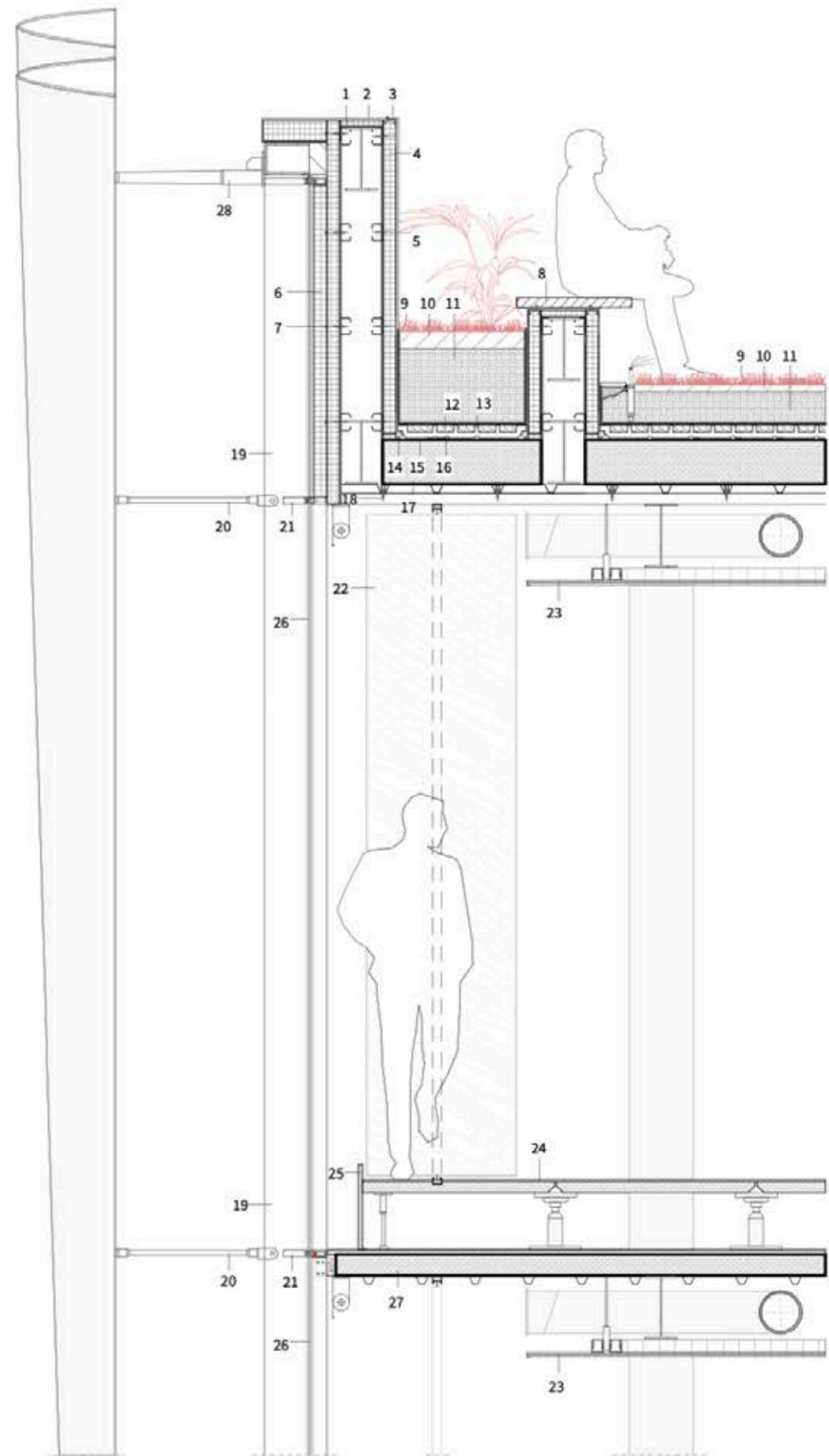
Il programma funzionale è distribuito in gravitazione attorno a questo spazio pubblico centrale in modo da creare un'attraente centralità alla scala della città.

Il piano terra e il livello superiore lasciano il posto a una varietà di attività di intrattenimento e tempo libero. Così come i livelli superiori offrono una grande mescolanza di funzioni che si intrecciano tra loro. Le quattro parti del programma - che sono residenziale, hotel, uffici e tempo libero - forniscono un valore d'uso elevato alle connessioni visive e fisiche tra loro, gli spazi pubblici e il paesaggio.

Il museo dedicato all'auto si trova in cima alla torre. Rende omaggio alla storia della città e del suo contesto, offrendo al pubblico un luogo eccezionale.



- 1. Proper on site insulation
- 2. Custom flashing
- 3. 5 cm welding
- 4. ISOPAN Walls Panel
- 5. Stress plate with flat head screw
- 6. Walls concrete panel
- 7. Fixing screw
- 8. Wood bench
- 9-17 ISOPAN Green Roof
- 18. Core-drill fastener
- 19. Curtain wall frame
- 20. Stainless steel cylinder tube
- 21. Mullion curtain wall
- 22. Wood panel (solar shading)
- 23. False ceiling
- 24. Technical floor
- 25. Steel plate
- 26. Glazing
- 27. Concrete floor
- 28. Stainless steel fixing



On the Detroit Riverwalk, a fine coppery dress appears on the docks and highlights the skyline. This steel and glass ribbon interacts with the public space. It is connected with the park by enveloping it and accompanying it to the heart of the project...

This site is isolated between infrastructures and the TCF Center, this site does not seem to have a direct link with the city. However, located on the edge of the Detroit Riverwalk, this contact area, between the Capitol Park Historic District and the West Side Industrial, is located on the opening of one of Detroit's main historical axes: The Washington Boulevard.

The collision between Detroit Riverwalk Park and the historic axis creates a new urban polarity : the Garden Rift Tower.

The Washington Boulevard breakthrough in the volume of the project connects the tower to the city and creates a large entrance to allow the landscape to flow into the central place of the project, where the various parts of the program are concentrated. This sparkling and dynamic shape is the symbol of Detroit's renewal : A city that relies on its past to build its future.

History is written in the urban fabric and represents a support for the evolution of the city of tomorrow.

The Washington Boulevard, a radiating axis from the historic plan of the city of Detroit, is an urban primary structure on which the project is connected to find a physical and a visual link at the scale of the city. From the city, the rift, created by the alignment of the axis into the project, reveals and restores importance to the historical axis of the Washington Boulevard, which has been forgotten because of the new layout of infrastructures.

On the platform , the vegetation of the park takes advantage of the rift to rush into the central place of the project. This gesture creates a new dialogue between the both sides of the river, between the park and the city, but also between the past and the future of the city of Detroit.

Detroit is a very mineral city, where the part of parks and green public spaces in the urban mesh is very small.

The location of the project site, on the edge of the river, provides a real opportunity to create an extension of the Detroit Riverwalk Park.

The building is an extrusion of the park. The volumes are cut into the ground and rise to specific heights to create new public spaces and host the program of the competition inside, above and under this new artificial topography.

On the one hand, the park rises to create a new suspended public space, which allows to connect the park to the level of the platform of the TCF Center, to the level of the monorail station, and finally rising to a public space that allows to have a panoramic view of the city.

On the other hand, the volume along the Detroit River rise to redraw the skyline, bringing the park's vegetation to high suspended gardens facing the city.

The park is ubiquitous, and is considered as a link between the different elements of the program.

The garden rift tower is a new urban polarity that embraces the urban structure across the Detroit riverwalk.

The quay was redesigned in order to allow the Detroit river to rush into the project. This gesture enhance the quality of public spaces that was imagined to support the new development of zone. Open air theaters, small squares and pavilions guides the parc into the heart of the project.

The project design establishes better connections with surrounding areas by creating, or reclarifying the entrances from the park, the monorail and the city.

The functional program is distributed in gravitation around this central public space in favor to create an attractive centrality at the scale of the city.

The ground floor and the upper level gives way to a diversity of entertainment and leisure activities. As well as the upper levels offer a great mixity of uses which intertwine between them. The four parts of the program which are residential, hotel, offices and leisure provides high use value thaks to visuals and physical connections between them, public spaces and the landscape.

The museum dedicated to the car take place at the top of the tower. It pays tribute to the history of the city and its context, offering to the public an exceptional spot.



2nd prize Okuma

Building the new Detroit together

Members: Miguel
de Rojas, Gerardo
Peregrín, Marc Amigó
Cañas
Country: Spain

Abbraccia il futuro

Detroit sta vivendo una rinascita negli ultimi anni, ma la maggior parte della sua popolazione è ancora in difficoltà ed è stata esclusa. Questo squilibrio ha distrutto una volta questa città che, se spera di rinascere, deve includere tutti.

Il progetto mira a creare un ambiente che funga da ponte tra comunità diverse ed è aperto a tutte le classi sociali. Questo obiettivo è raggiunto combinando alloggi di fascia alta con parchi pubblici e centri educativi.

Questa idea di equilibrio impregna ogni parte del design. Il fiume si collega con i moli mentre la città con le torri. Vengono sistematati i trasporti pubblici e le piste ciclabili, fornendo anche ampi parcheggi.

Tutto questo è ricoperto dalla natura per aumentare la qualità della vita e progettato con un metodo di costruzione unico per ridurre drasticamente i costi risultando in un ambiente sano a prezzi accessibili.

In questo modo, si abbraccia il futuro senza lasciare indietro nessuno e si costruisce insieme questa nuova Detroit.



Embrace the future

Detroit has been experiencing a revival in recent years, but most of its population is still struggling and has been excluded. This imbalance destroyed this city once, and if it is hoping to revitalize it must include everyone.

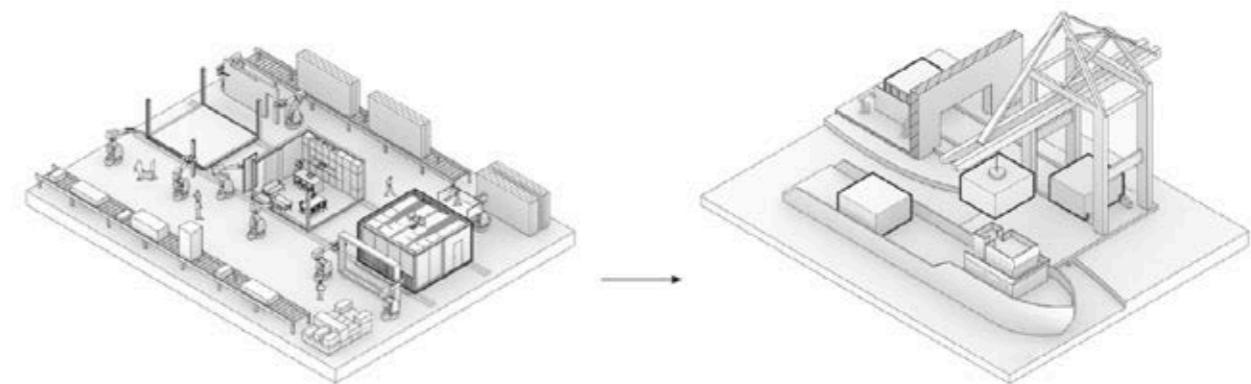
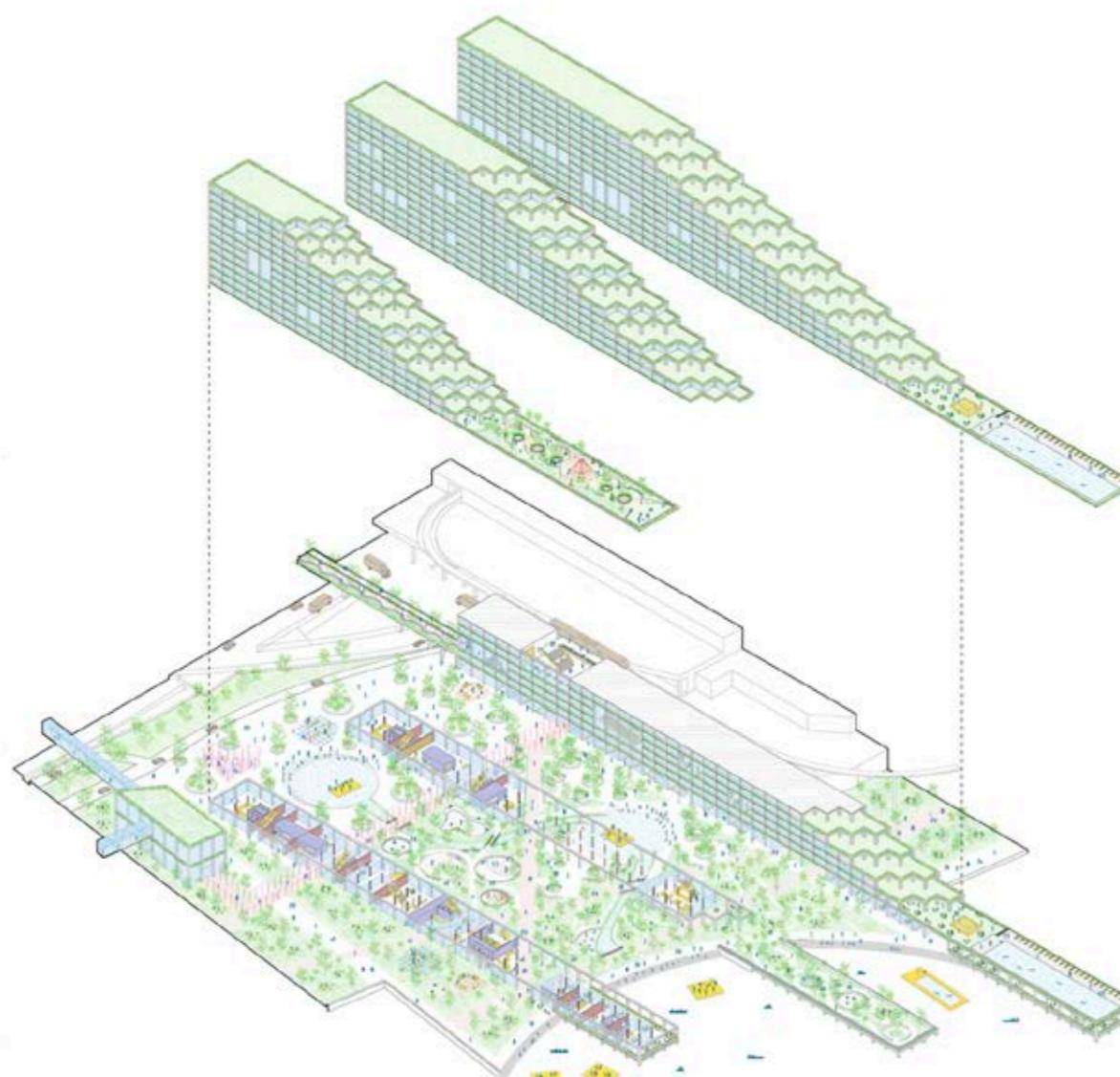
The project aims to create an environment that acts as a bridge between diverse communities and is open to all social classes. We achieve this by combining high-end accommodations with public parks and education centers.

This idea of balance impregnates every part of our project.

We connect the river with piers while facing the city with towers. We embrace public transport and biking paths, while also supplying ample parking space.

All of this is covered by nature to increase the quality of life and designed with a unique construction method to dramatically reduce the cost resulting in a healthy affordable environment.

This way, we embrace the future without leaving anyone behind and we build this new Detroit together.

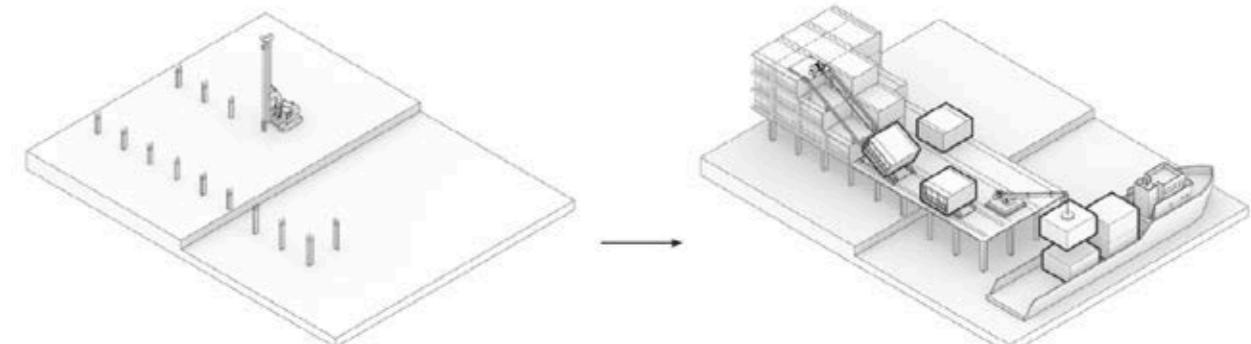


Off-site Fabrication

The building is formed by modules that can be manufactured in an assembly line. This reduces cost and improves quality.

Boat Transport

Modules are shipped directly through the Detroit river (no land transport). This reduces time, costs, and environmental footprint.

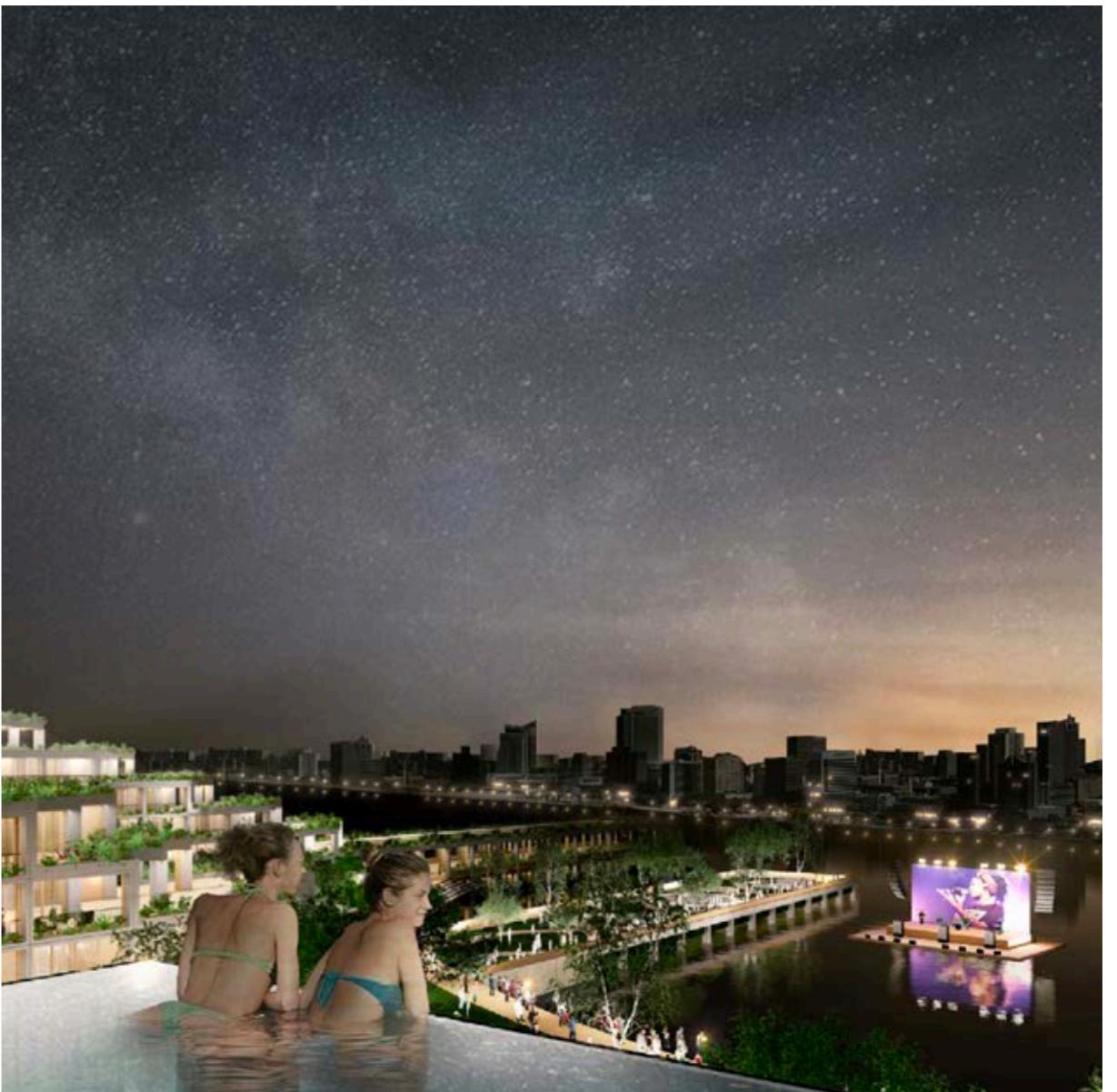
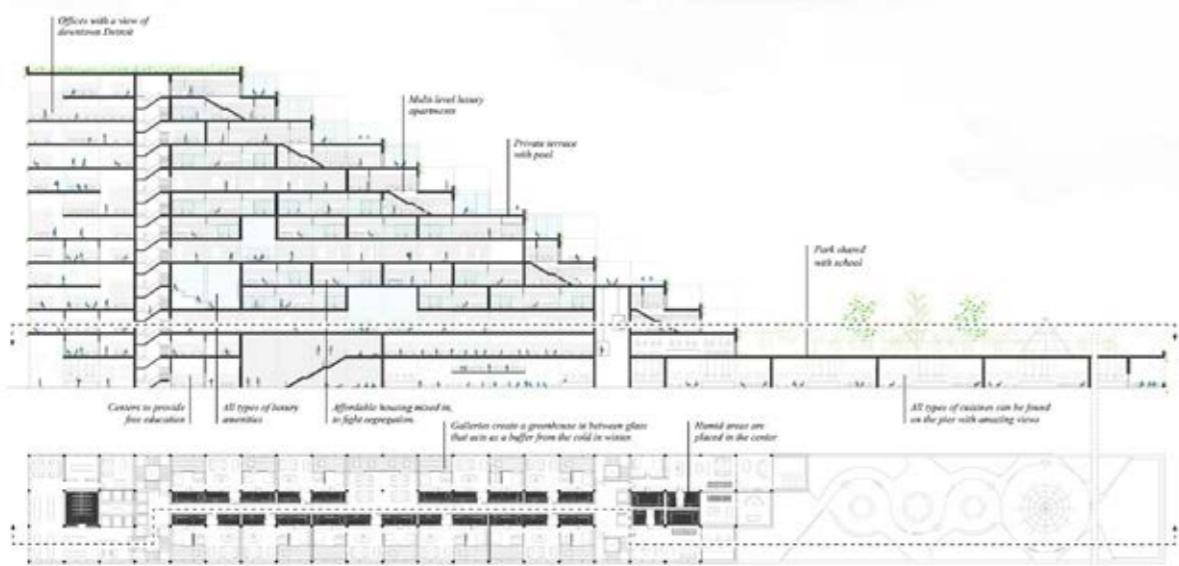
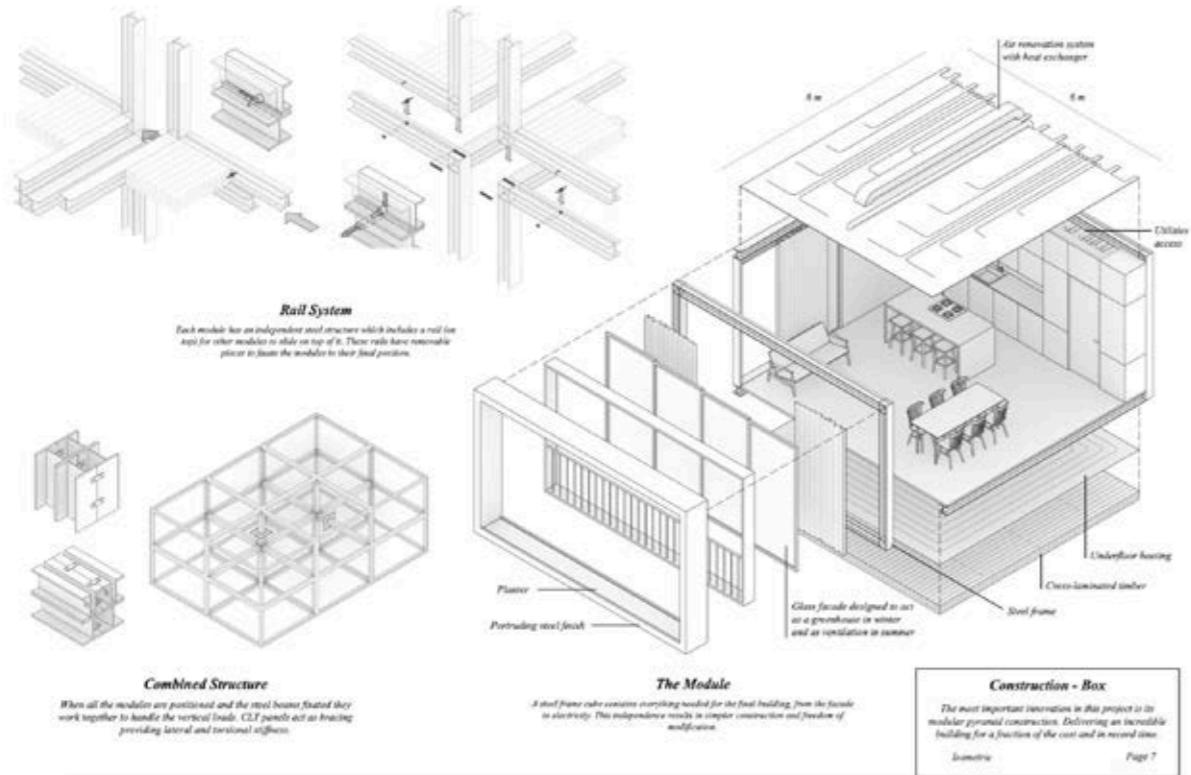


Traditional Foundations

The foundations are constructed first to create a base for the modules to move through. This is the only step that requires heavy machinery.

Pyramid Ensemble

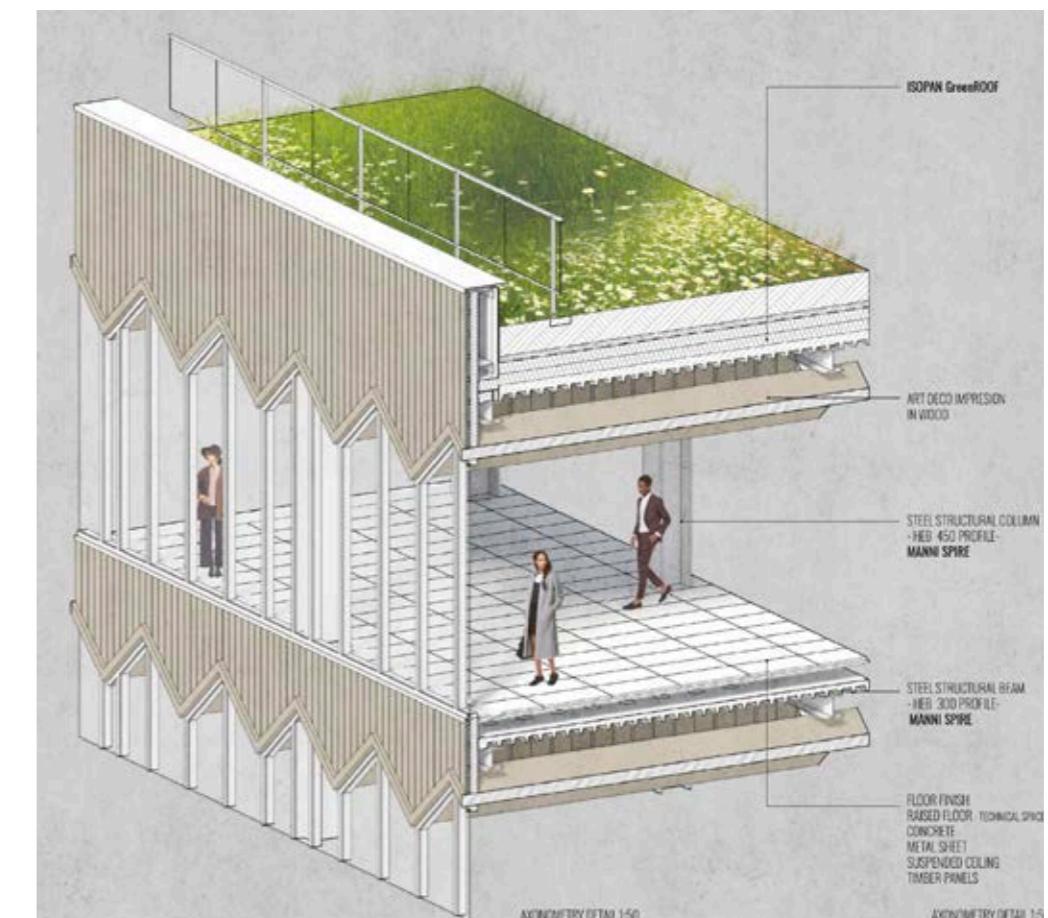
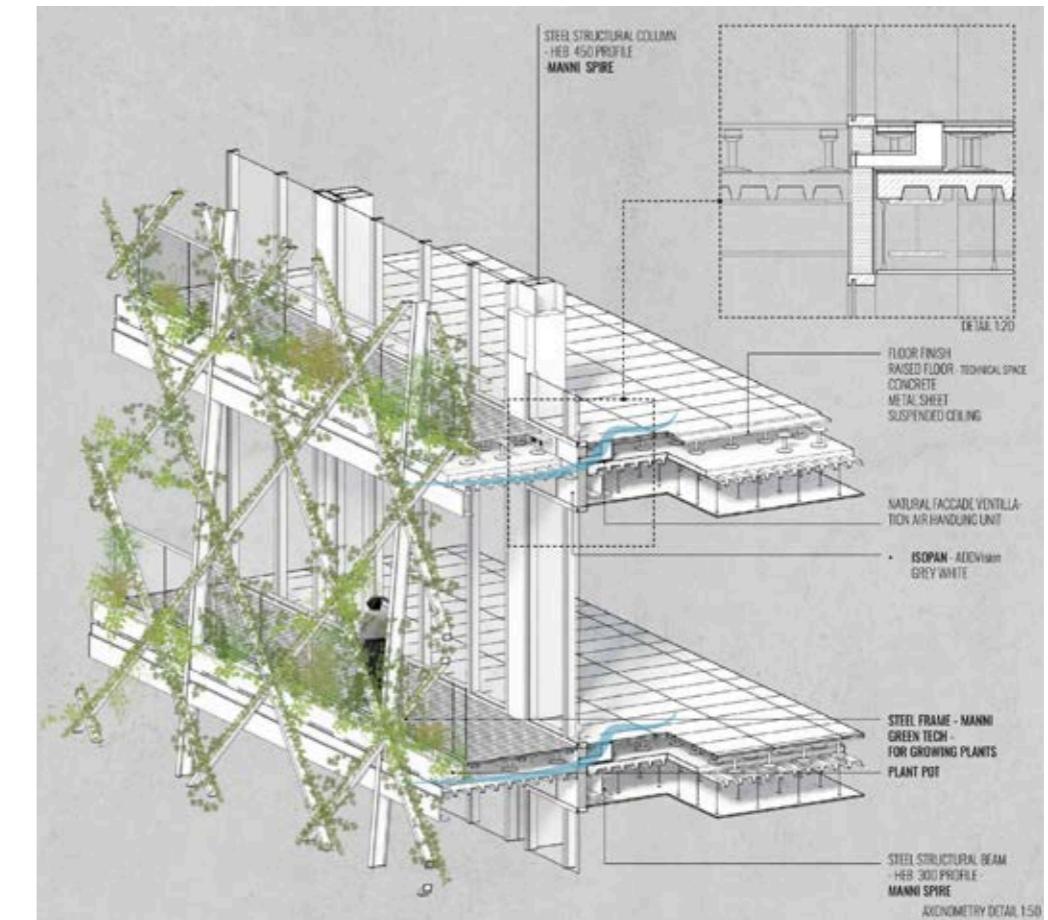
Once on the pier, the boxes are transported through rails and ramps. This only needs light machinery reducing the cost and time of construction.



3rd prize SOWA

Detroit 3.0

Members: Joanna Cieslikowska, Sylwia Darewicz, Aleksandra Wtulich, Weronika Majchrowicz
Country: Poland







Dalla Motor City al *domani*

Il sito dell'ex Joe Louis Arena si trova sul waterfront della città, fondendosi con lo skyline e aumentando la vita cittadina nel centro di Detroit. Il progetto proposto è un'estensione e un pezzo di catena nel futuro sviluppo complessivo del lungomare che è visto come un ambiente di vita e di affari attivo, essendo una continuazione del Renaissance Centre esistente situato a est lungo la linea del fiume. Quando Detroit 1.0 si è evoluta da una città automobilistica, a cavallo tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo, ha attraversato un periodo di cupa depressione ed è diventata Detroit 2.0 quando il Renaissance Center è stato costruito per segnare un nuovo capitolo nella storia della città.

Ecco Detroit 3.0 che dà il via alla nuova era dei prossimi cambiamenti nel contesto urbano e del suo ulteriore sviluppo. Il design incarna un progetto a funzioni miste tipico di una posizione così centrale della città in via di riqualificazione, combinando programmi funzionali con hotel, edifici residenziali e uffici, portando residenti e visitatori a condividere la bella impressione dell'area del lungofiume.

Il design si adatta alla griglia cittadina, aprendosi verso il fiume Detroit e creando connessioni con la città stendendo mantelli verdi diretti lungo il waterfront e verso il centro cittadino. Le connessioni verdi ridefiniscono il tessuto urbano, che mira a creare un'area verde e vivace che attragga i nuovi arrivati. I tappeti verdi si sono diffusi nella giungla di cemento del quartiere, coprendo il parcheggio adiacente e il tetto del TCF Center.

Per evidenziare l'importanza del passato, un asse idrico è posto perpendicolarmente alla linea del fiume. Il canale d'acqua è una metafora che riflette il passato e offre uno spaccato della prosperità futura, poiché le luci degli edifici si riflettono sulla superficie dell'acqua. L'acqua diventa un elemento urbano del parco circostante. Il piano terra si apre con un porticato i cui dettagli in legno interpretano il bellissimo stile storico Art Déco di Detroit e incoraggiano il visitatore a entrare.

Sopra l'alto plinto a due piani con un programma per il tempo libero, emergono tre torri, che ospitano tre funzioni principali di hotel, residenze e uffici. La struttura è progettata in acciaio, proponendo una soluzione materica circolare. Le facciate sono ventilate naturalmente per ridurre al minimo il consumo di energia. L'impianto di riscaldamento e raffrescamento dell'edificio è ad acqua, convogliando l'acqua immagazzinata in una falda acquifera sotterranea pompandola al piano superiore ai piani tecnici e distribuendola in ogni locale. All'esterno della facciata continua leggera, c'è un telaio a griglia in acciaio che consente alle piante di crescere da ogni livello. Il verde rinfresca l'aria in ingresso e fornisce ombra alla facciata. Ci sono anche tapparelle extra all'interno delle stanze per azionare manualmente l'ingresso della luce solare.

From the Motor City to Tomorrow

The site of the former Joe Louis Arena is located at Detroit Waterfront, merging the city skyline and boosting the city life in Detroit downtown. The proposed design is an extension and a piece of chain in the overall future waterfront development which is seen as an active living and business environment, being a continuation of the existing Renaissance Center located to the East along the waterfront line. As Detroit 1.0 evolved from a motor city at the turn of the nineteenth and twentieth centuries, it has gone through a period of dark depression and came to being as Detroit 2.0 when the Renaissance Center was built to mark a new chapter in the city's history.

Here is Detroit 3.0 starting the new era of the coming chang-

es in the urban context and further development. The design embodies a mixed-function project typical for such a central location of the redeveloping city, combining functional programs for hotel, residential and office buildings bringing locals and visitors to share the beautiful impression of the waterfront area.

The design adapts to the city grid, opening towards Detroit River and creating connections with the city by laying out green coats directed along the waterfront and towards the city center. The green connections redefine the urban tissue, which aims to create a green and lively area attracting newcomers. The green carpets spread around the concrete jungle of the neighborhood, covering the adjacent parking

site and the rooftop of TCF Center.

To highlight the importance of the past, a water axis is located perpendicular to the river line. The water channel is a metaphor that reflects the past and gives an insight into the future prosperity, as building lights are reflected in the water surface. The water becomes an urban element of the surrounding park. The ground floor opens with an arcade which timber detail interprets the beautiful historic Art Deco style of Detroit and encourages the visitor to come inside.

Over the double-story high plinth with a leisure program, three towers emerge, hosting three main functions of hotel,

residential and office spaces. The structure is designed as steel, proposing a circular material solution. The facades are naturally ventilated to minimize the use of energy. The heating and cooling system of the building is water-based, transporting water stored in an underground aquifer by pumping it upstairs to the technical floors and distributing to each room. On the outside of the lightweight curtain wall, there is a steel grid frame which allows plants to grow up from each level. The greenery refreshes the incoming air, as well as provides shading for the facade. There are also extra window blinds inside the rooms to manually operate the sunlight intake.



Gold Mention - ISOPAN: The Flat Roof Solutions

ELEV8

Interstice

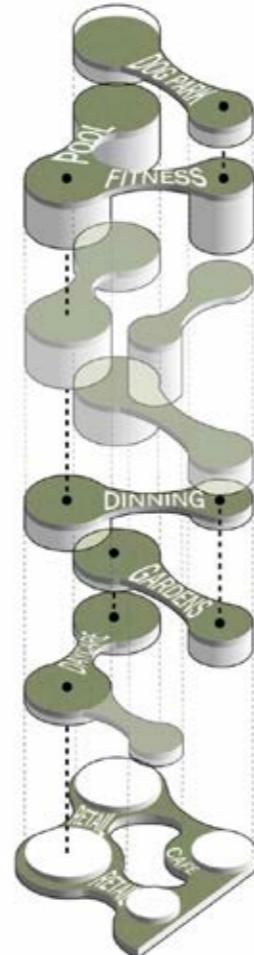
La scelta di assegnare la GOLD Mention Flat Roof Solutions a questo progetto è motivata innanzitutto da un utilizzo eccelso della soluzione GreenROOF di Isopan: il verde pensile è applicato sia alla copertura, sia ai ponti che collegano le diverse aree funzionali, per incentivare la relazione e il contatto tra le persone che vivono gli spazi di Interstice.

Non secondaria è l'interpretazione della storia e del carattere di Detroit,

che ha fatto luce sull'evolversi della polarizzazione della città stessa: lo studio vincitore ha mostrato fisicamente questa concatenazione nel progetto attraverso i ponti che fanno da connessione e transizione tra i volumi architettonici.

Interstice condensa nelle sue forme straordinarie la capacità di evolvere, cambiare e rinascere della metropoli americana. In una parola, la resilienza di Detroit.

Members: Michael Conroe, Rachel Mordaunt, Andrew Dugan, Nicholas Sylvies, Britt Zuckerman
Country: United States

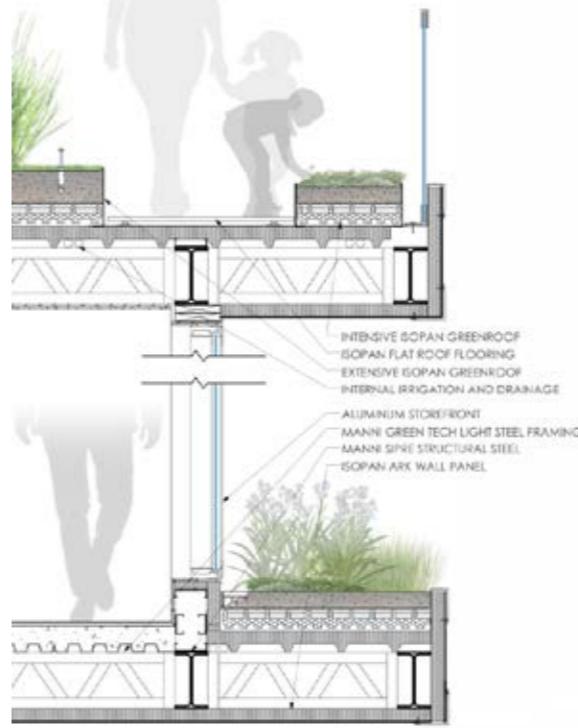


The decision to assign the GOLD Mention Flat Roof Solutions to this project is motivated above all by an excellent use of Isopan's GreenROOF solution: the green roof is applied both to the roof and to the bridges that

connect the different functional areas, to encourage the relationship and the contact between the people who live in the spaces of Intersticte. Not secondary is the interpretation of the history and character

of Detroit, which shed light on the evolution of the polarization of the city itself: the winning studio physically showed this concatenation in the project through the bridges that act as a connection and transition between the

architectural volumes. Intersticte condenses the ability of the American metropolis to evolve, change and be reborn in its extraordinary forms. In a word, Detroit's resilience.



Detroit è una città di confine polarizzante: la sua storia è cementata nel luogo di nascita dell'industria automobilistica, della catena di montaggio, delle muscle car, dei campionati sportivi, della Motown, del Punk Rock e della Techno. Tuttavia, è anche noto per il divario razziale, il declino dell'industria automobilistica americana e sede di diversi anni di squadre sportive in difficoltà. Crediamo che siano questi i momenti chiave in cui si rivela il vero spirito di Detroit, negli spazi intermedi e nelle transizioni dall'alto al basso e di nuovo dall'alto con una resilienza costante e ininterrotta. Sono queste transizioni, connessioni, ponti che abbiamo scelto di evidenziare per celebrare la rinascita della città come città pionieristica. Lo spazio in mezzo è ciò che guida la formazione di questo complesso. I ponti collegano le torri orizzontalmente mentre i vuoti impilati nell'ammasso collegano i ponti verticalmente. Queste connessioni forniscono aree di impegno con l'ambiente per incontri grandi e piccoli, pubblici e privati, tutti determinati dai fattori ambientali e biologici che guidano questo impegno. In un'era di pandemia globale questi spazi comuni possono essere isolati dagli occupanti di quel piano, mentre in un'era opposta di impegno sociale questi elementi possono essere usati per celebrare l'interazione e la diversità delle persone e programmare in questa vera struttura ad uso misto che emula le città passate, presenti e future e tutte le transizioni intermedie che la rendono unica Detroit.

Gold Mention - ISOPAN: Ventilated Façade EASY

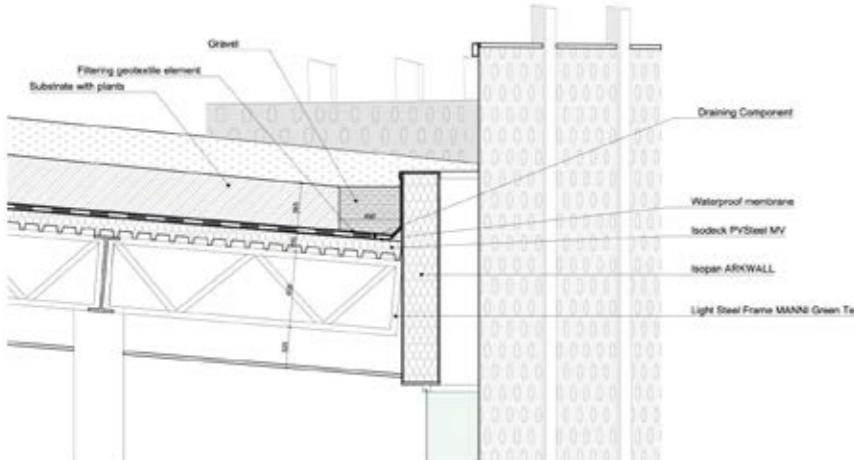
The terrace

La motivazione della GOLD Mention è legata al modo interessante con cui una soluzione per facciate ventilate è stata integrata in una realizzazione così imponente, anche a livello verticale. Gli uffici della zona workplace sono infatti individuati nell'area orizzontale della struttura grazie

all'applicazione del sistema per facciate ventilate ARK WALL di Isopan, con pelle esterna in lamiera stirata: il risultato è una separazione visiva ma non invadente tra interno ed esterno. I volumi architettonici sono poi ulteriormente alleggeriti dalle numerose aree verdi integrate nel progetto

The motivation of the GOLD Mention is linked to the interesting way in which a solution for ventilated facades has been integrated into such an impressive construction, even on a vertical level. The offices in the workplace area are in fact identified in the horizontal area of the structure thanks to the application of the

system for ventilated facades ARK WALL by Isopan, with external skin in expanded metal: the result is a visual but unobtrusive separation between inside and outside. The architectural volumes are then further lightened by the numerous green areas integrated into the project



Members: Sergii Protsan, Karina Shmarkova, Oleksii Glushkov
Country: Ukraine

Detroit è uno dei più grandi hub innovativi degli Stati Uniti, pieno di grattacieli, autostrade e quartieri alla moda in riva al mare.

Nel frattempo Detroit rimane la più grande metropoli americana senza un'autorità di trasporto pubblico adeguata. Enormi cavalcavia e strade sono stati progettati per portare i conducenti in periferia il più rapidamente possibile e non per creare comunità urbane. Sembra importante rendere Detroit più popolosa e rispettosa dell'ambiente.

L'idea principale è quella di creare un ambiente architettonico parzialmente isolato dai cavalcavia a nord e aperto all'area verde e al lungomare a sud.

Come primo passo di questa strategia, è stata offerta una deviazione per formare la strada adiacente intorno al margine nord-orientale del sito. Ciò consentirà di creare un'ampia area pedonale tra il lungomare e il sito del progetto al fine di fornire un forte collegamento del nuovo edificio agli spazi pubblici di Detroit.

Successivamente, considerando il compito del progetto, è stata creata una composizione di più volumi per diverse tipologie. Si è suggerito l'innalzamento di due volumi verticali che ospiteranno Hotel e Residence. Questi due volumi sono posti rispettosamente alle condizioni di insolazione. Si ombreggiano minimamente l'un l'altro e l'area tra di loro, tuttavia offrono splendide viste sul centro di Detroit, sul lungomare e persino sul confine degli Stati Uniti fino alla riva del fiume canadese.

Detroit is one of the biggest innovative hubs in the US, full of skyscrapers, highways and trendy waterside districts.

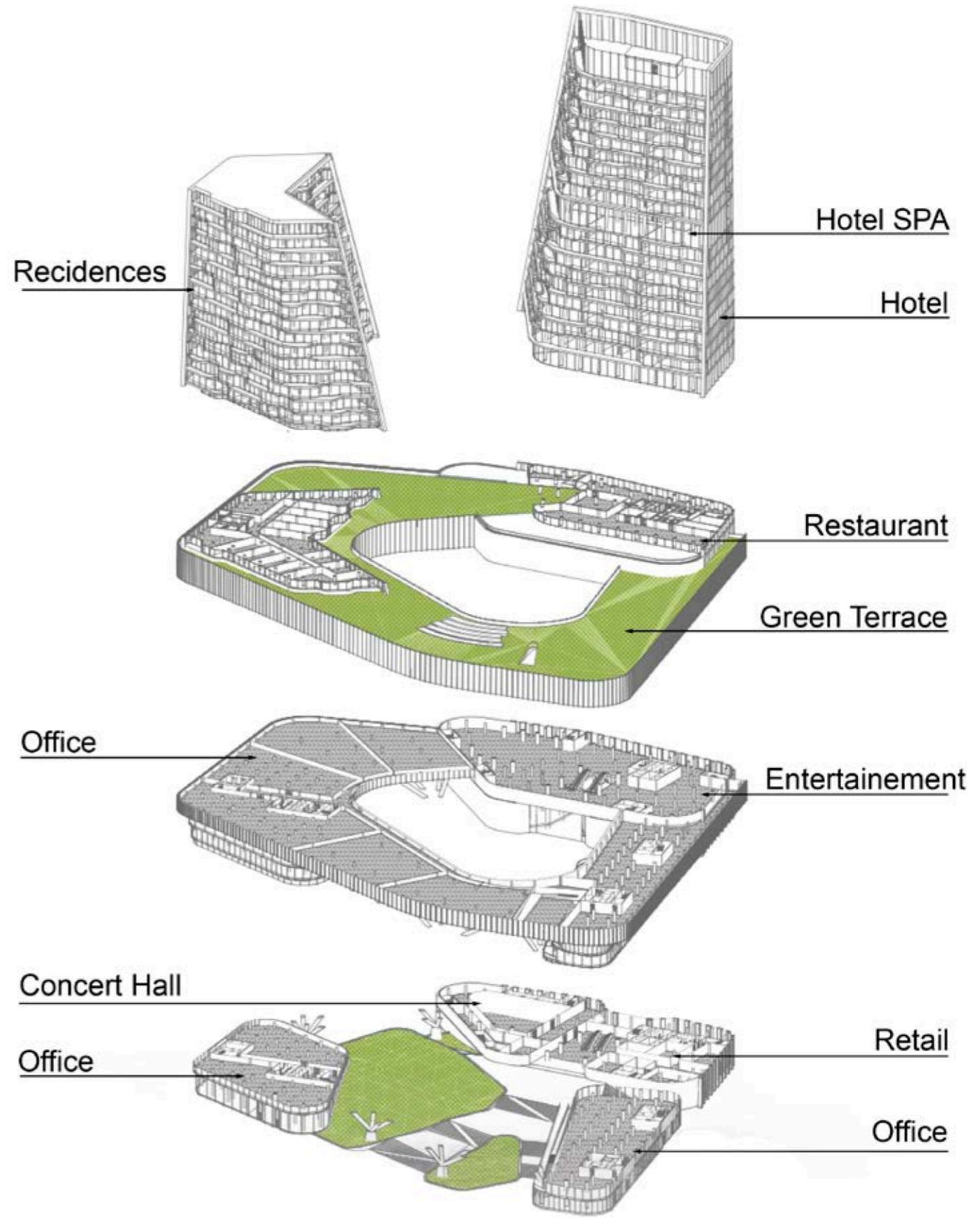
Meanwhile Detroit remains the largest American metropolis without a proper public transit authority. Massive overpasses and roads were designed to get drivers out to the suburbs as quickly as possible and not to create urban communities. It seems important to make Detroit more people and environmentally friendly.

The main idea is to create an architectural environment partially isolated from the overpasses on North and opened to the green area and waterfront on South.

As a first step of this strategy, a detour was offered to form of the adjacent road around the North-East edge of the site. This will enable to create a large walking area between the waterfront and the project's site in order to provide a strong connection of the new building to Detroit's public spaces.

Next, considering the project's task, a composition of multiple volumes for different typologies was created. The raising of two vertical volumes that will host Hotel and Residences was suggested. These two volumes are placed respectfully to the insolation conditions. They will minimally shade each other and the area between them, however provide great views on Detroit's downtown, waterfront and even across the US border to Canadian riverbank.

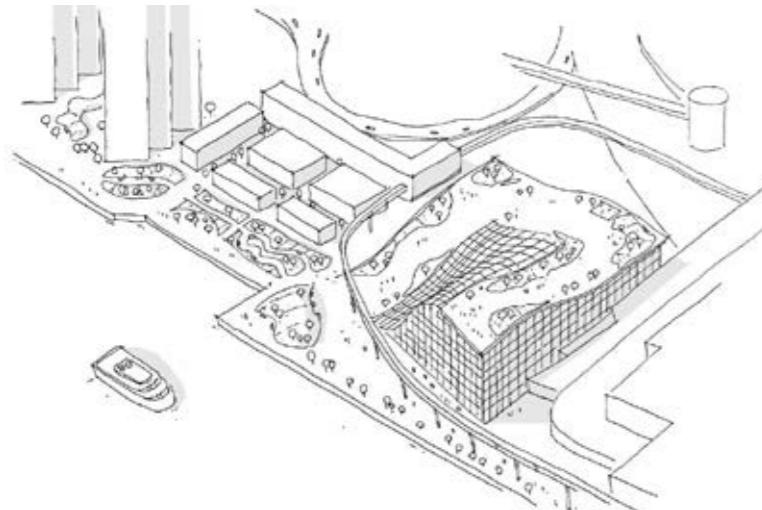




Gold Mention - MANNI SIPRE and MANNI GREEN TECH: The Power of Steel

Design Outsider

The Foundry



Members: Callum O'Connor, Josh Speedie, Leo Rani, Daniel Duncan, Aidan Scott
Country: United Kingdom

Il progetto ha ricevuto la GOLD Mention The Power of Steel grazie al suo modo sapiente e innovativo di integrare l'acciaio nell'intera struttura, sia in parete che in copertura. Quest'ultima ricorda la galleria in acciaio e vetro di Fuchs posta all'ingresso di Rho

Fiera Milano. Le forme sinuose ideate dal team abbracciano infatti la realizzazione a 360°, non solo sulle pareti verticali ma anche sui diversi piani. Evidente è l'ispirazione all'Amager Bakke, il termovalorizzatore di Copenaghen che ha trasformato le sue

coperture in una pista da sci e in una parete da arrampicata: un esempio virtuoso di come sia possibile rendere una criticità urbana un'opportunità per creare nuovi ambienti vivibili dai cittadini. L'interesse di Manni Sipre e Manni Green Tech è ricaduto su

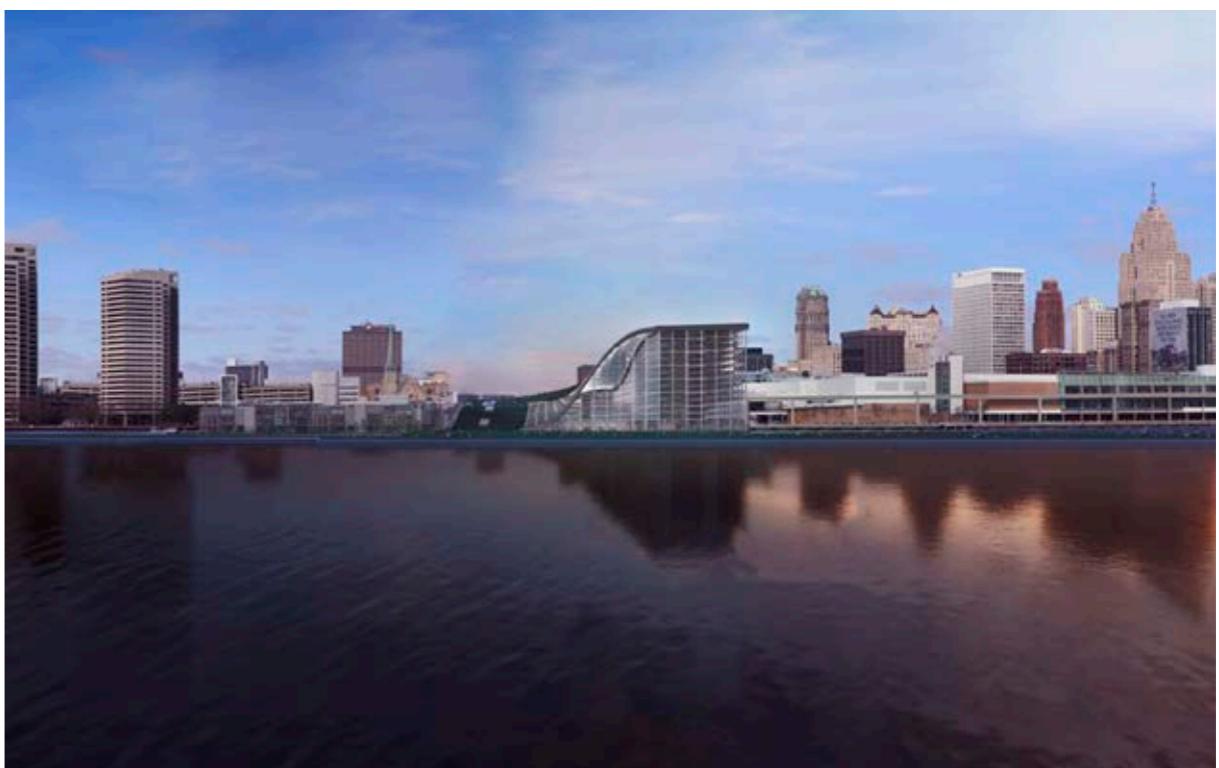
The Foundry anche per lo studio condotto sull'intero environment, che tocca tanto l'aspetto urbanistico, quanto quello sociale e storico, elementi legati tutti fortemente alle radici di Detroit.

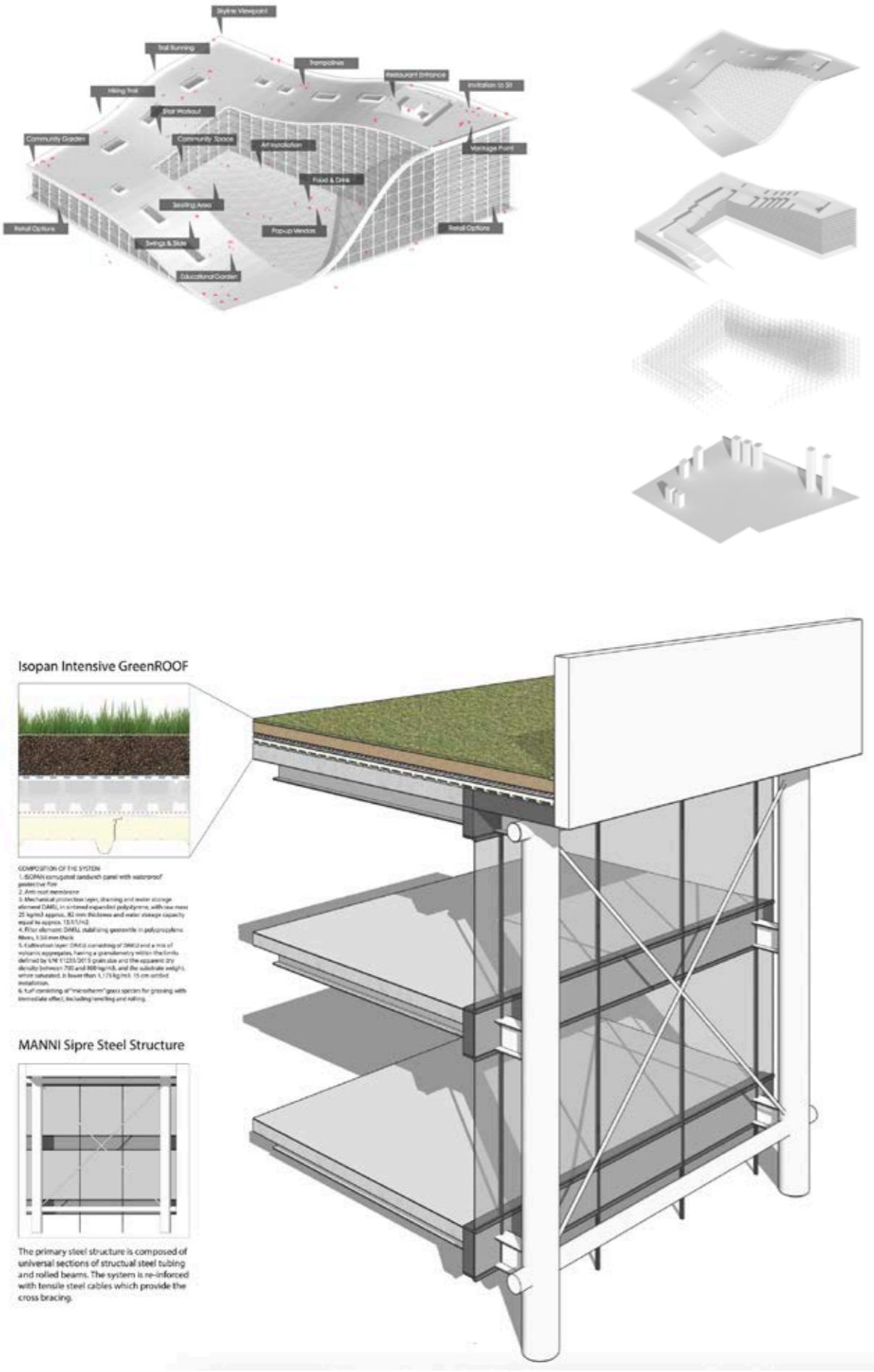
La città di Detroit ha sopportato decenni di crisi dopo crisi. Anche se il centro città ha visto recenti investimenti e miglioramenti all'ambiente costruito, questi cambiamenti non sono stati equi e hanno solo aumentato la diseguaglianza. Ampie aree della città rimangono deserte dopo decenni di spopolamento e anni di abbandono. Inoltre, mentre la prosperità di Detroit era legata all'industria automobilistica, la dipendenza dall'auto ha lasciato molte parti della città fisicamente e socialmente isolate. Alla luce di queste sfide, il tema di progetto va trattato con sensibilità. Con un'enfasi sugli appartamenti di lusso e un hotel esclusivo, le brevi priorità potrebbero non migliorare le connessioni sociali tra residenti e visitatori.

Il tema del concorso cerca un Detroit Waterfront District che sarà un "centro di intrattenimento internazionale pulsante di musica, spettacoli e luci riflesse sul fiume Detroit". Per essere chiari, qualsiasi edificio fisicamente e socialmente isolato dall'ambiente circostante non sarà pulsante di attività umana durante il giorno e la notte, ma piuttosto respingerà la vita pubblica. Sebbene il brief miri al lusso e al prestigio, questo da solo non consentirà di ottenere un ambiente di qualità per le persone: il sito deve invitare residenti e visitatori a rimanere, giocare e spendere.

The City of Detroit has endured decades of crisis after crisis. While the city center has seen recent investment and improvements to the built environment, these changes have not been equitable and have only increased inequality. Large swaths of the city remain deserted after decades of depopulation and years of neglect. Moreover, while Detroit's prosperity was tied to the car industry, a reliance on the car has left many parts of the city physically and socially isolated. In light of these challenges, we have concerns about the brief and the quality of the built environment such an approach would create. With an emphasis on luxury apartments and an exclusive hotel, the brief priorities may not enhance social connections between residents and visitors.

The competition brief seeks a Detroit Waterfront District that will be an "international entertainment center pulsating with music, shows and lights reflected on the Detroit River". To be clear, any building physically and socially isolated from the surrounding environment will not be pulsating with human activity throughout the day and night, but rather will repel public life. While the brief aims for luxury and prestige, this alone will not achieve a quality environment for people - the site must invite residents and visitors to stay, play and spend.





The project received the GOLD Mention The Power of Steel thanks to its skilful and innovative way of integrating steel into the entire structure, both on the wall and on the roof. The latter recalls the Fuksas steel and glass waste-to-energy plant that transformed its roofs into a ski slope

Milano. The sinuous shapes conceived by the team embrace the 360 ° realization, not only on the vertical walls but also on the different floors. Evident is the inspiration for Amager Bakke, the Copenhagen waste-to-energy plant that transformed its roofs into a ski slope and a climbing wall: a virtuous example of how it is possible to make an urban criticality an opportunity to create new environments. livable by citizens. The interest of Manni Sipre and Manni Green Tech also fell on The Foundry for the study conducted on the entire environment,

which touches both the urban and social and historical aspects, elements all strongly linked to the roots of Detroit.

Gold Mention - ISOPAN and TATA Steel: Aesthetics that Lasts

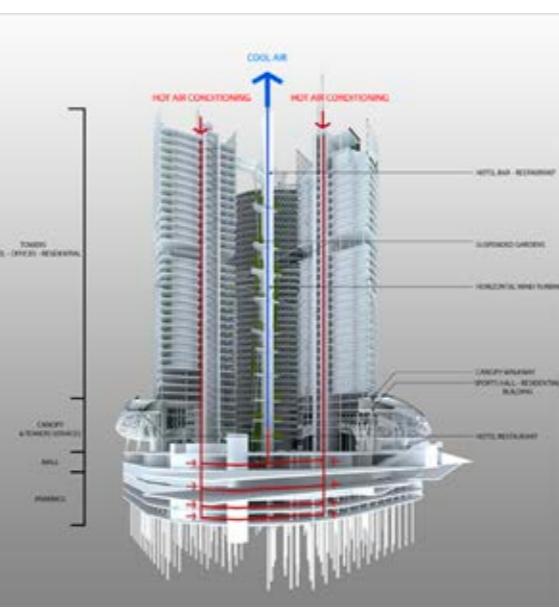
ATLASMART

The green COR3

Members: Mohamed
Abdelkrim Khaled
Bouhidel
Country: France

Gli standard che sono stati usati per giudicare e selezionare si riferiscono al lato estetico di ogni progetto insieme alle soluzioni relative all'uso dei materiali e l'abilità di mantenere un buon livello di sostenibilità. Alla fine la mia scelta è ricaduta sul progetto con il nucleo verde, che ho trovato piacevole per due elementi: in primis, la copertura che valorizza lo skyline, la vista e il traffico dell'area circostante e l'uso dei materiali

che dovrebbero ridurre l'emissione di CO₂. Da non dimenticare le coperture verdi dei tetti e la turbina eolica che genera energia elettrica. Il progetto generale mirava a creare un nucleo verde innovativo, che potesse essere visto da lontano e che potesse produrre energia pura per gli edifici di nuova generazione utilizzando una turbina eolica orizzontale. Questo progetto dà un contributo green al Waterfront per la città.

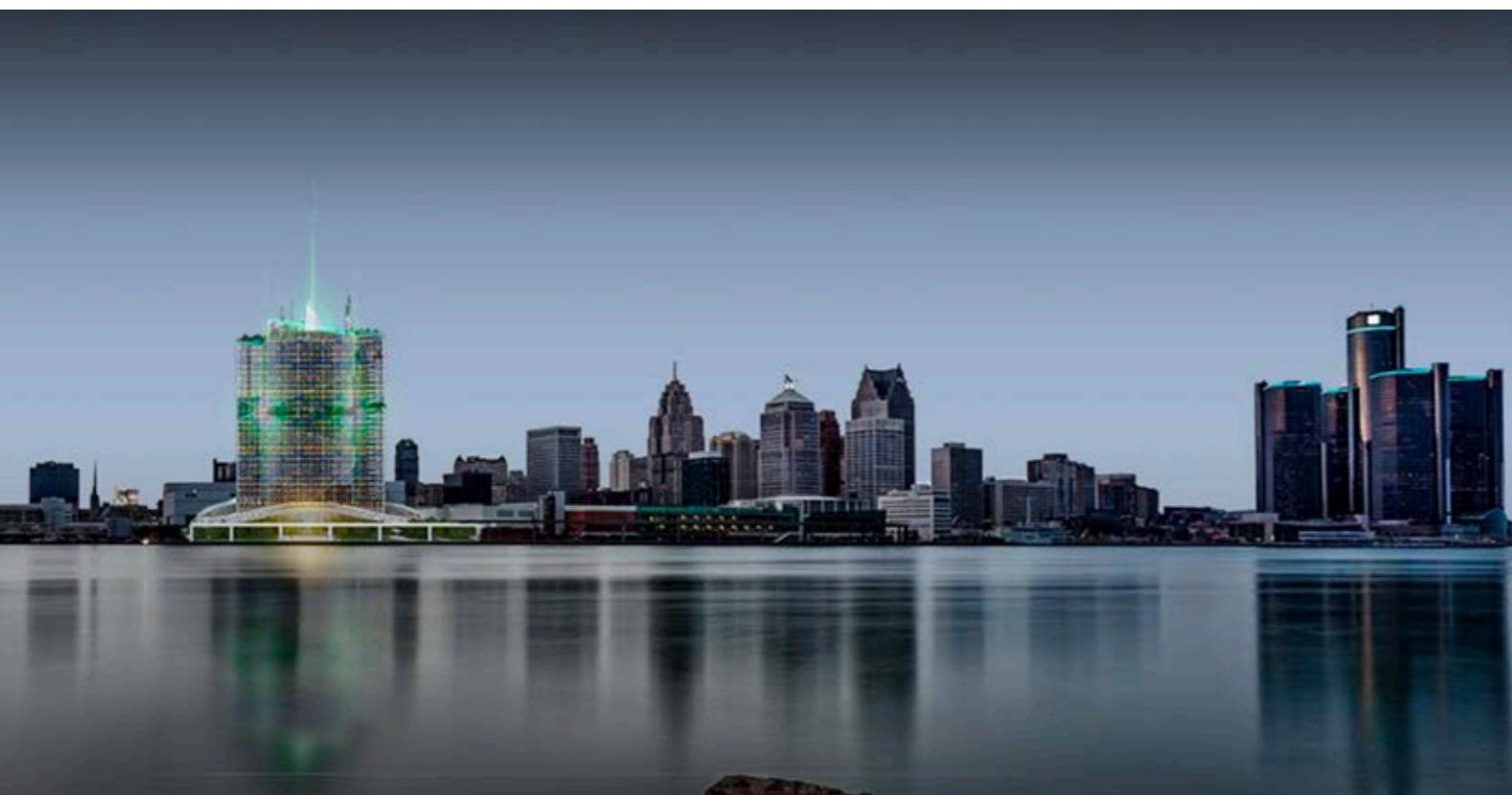


I GREEN CORE, iconico progetto di innovazione per il waterfront della mitica città di Detroit, è un progetto ad uso misto ed è composto da una base comprendente parcheggi e un centro commerciale collegato al cinema, tre torri che si affacciano sulla base con le funzioni di un lussuoso hotel, un edificio residenziale e una torre per uffici. Al centro del progetto, un bosco verticale porta vita e simboleggia l'integrazione della natura, è fatto di piante e alberi che percorrono l'intera struttura metallica, ed è composto da giardini privati sia per le torri residenziali che per quelle uffici. In cima, un ristorante panoramico collegato all'hotel di lusso, sovrasta il tutto e offre la vista migliore di tutta Detroit. Un ampio piazzale offre una visione più ampia e migliore del progetto oltre a guidare il flusso di persone provenienti dal Tram verso il centro commerciale e quindi il progetto, dove è necessario un attraversamento che conduce al TCF che di fatto, anima la negozi e creare un flusso pedonale nella diagonale del progetto. Un teatro all'aperto, collocato a sud, funge da collegamento tra la passerella sul lungomare e il progetto e costituisce quindi un elemento di attrazione per il pubblico nelle vicinanze. Le torri hanno gli angoli smussati in modo che possano essere aerodinamiche e funzionare meglio in condizioni di vento. L'intero progetto è stato progettato per essere percepito nella sua essenza da diverse prospettive in modo che fosse un simbolo verde della città, anche, un'aspirazione per l'architettura sostenibile in futuro. Il colore bianco che rappresenta la purezza è stato privilegiato per contrastare con il paesaggio e la torre GM che rappresenta il simbolo di Detroit e del suo Downtown.

The GREEN CORE, an iconic innovation project for the waterfront of the mythical city of Detroit, this mixed use project is composed of a base including parking lots and a shopping mall connected to the cinema, three towers overlooking the base with the functions of a luxury hotel, a residential, and an office tower. At the core of the project, a vertical forest brings life and symbolizes the integration of nature, it is made of plants and trees that run through the entire metal structure, and it is composed of private gardens for both the residential and office towers. At the very top, a panoramic restaurant connected to the luxury hotel, overhangs the whole and offers the best view in all Detroit. A large esplanade offers a wider and best view of the project as well as guiding the flow of people coming from the Tram towards the shopping center and so the project, where there is a necessary crossing that leads to the TCF which in fact, enlivens the stores and creates a pedestrian flow in the diagonal of the project. An open-air theater, located to the south, provides a link between the waterfront walkway and the project and thus to be an attractive element for the public nearby. The towers have chamfered corners so that they can be aerodynamic and perform better in windy conditions. The whole project was designed to be perceived to its essence from different perspectives so that it would be a green symbol of the city, also, an aspiration for sustainable architecture in the future. The white color which represents purity was privileged in order to contrast with the landscape and the GM tower which represents the symbol of Detroit and its Downtown.

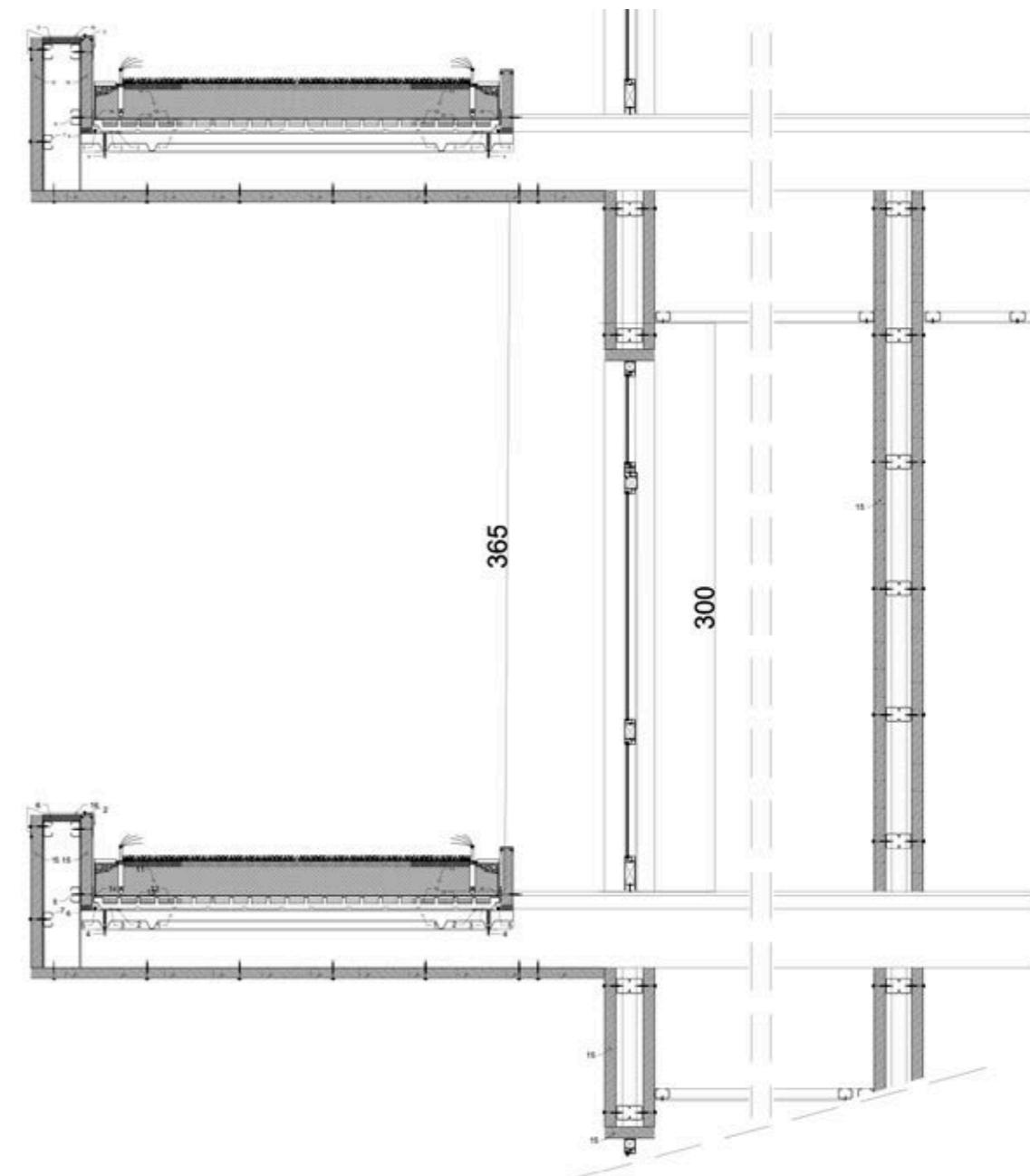


Claudio Chimienti,
Regional Head Southern
Europe and Statutory
Director Italy TATA
Steel



The standards that were used to judge and select refer to the aesthetic side of each project together with the solutions relating to the use of materials and the ability to maintain a good level of sustainability. In the end my choice fell on the project with the green core, which I found pleasant for two elements: first of all, the roof that enhances the skyline, the view and traffic of the surrounding area and the use of

materials that should reduce the emission of CO₂. Do not forget the green roofs and the wind turbine that generates electricity. The overall project aimed to create an innovative green core, which could be seen from afar and which could produce pure energy for the new generation buildings using a horizontal wind turbine. This project makes a green contribution to the Waterfront for the city.



Legend

01	ISOPAN PVC Flat Roof Panel	09	Grass
02	5 cm welding	10	Sowing soil
03	PVC layer	11	Soil
04	Core-drill fastener	12	Water containment
05	Compressible curb	13	Polystyrene panel for soli and water containment
06	Proper on site insulation	14	Stabilizing filter
07	Fixing screw	15	ISOPAN ADDVision with COLORCOAT PRISMA ®
08	Stress plate with flat head screw	16	Custom flashing

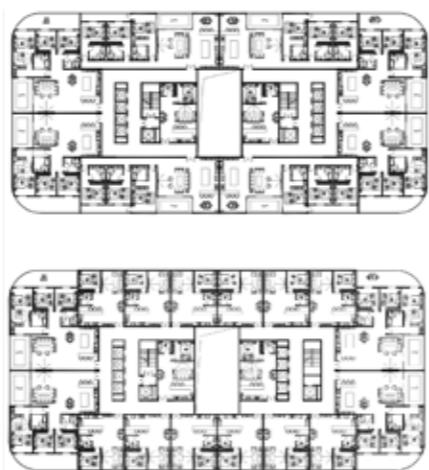
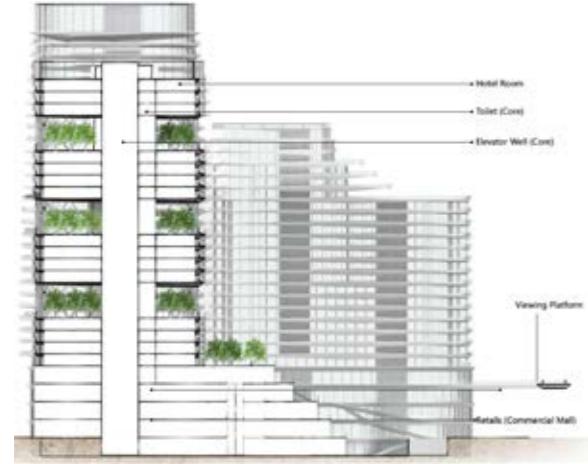
Honorable Mentions

Review

ArchiART

Green in the ripple

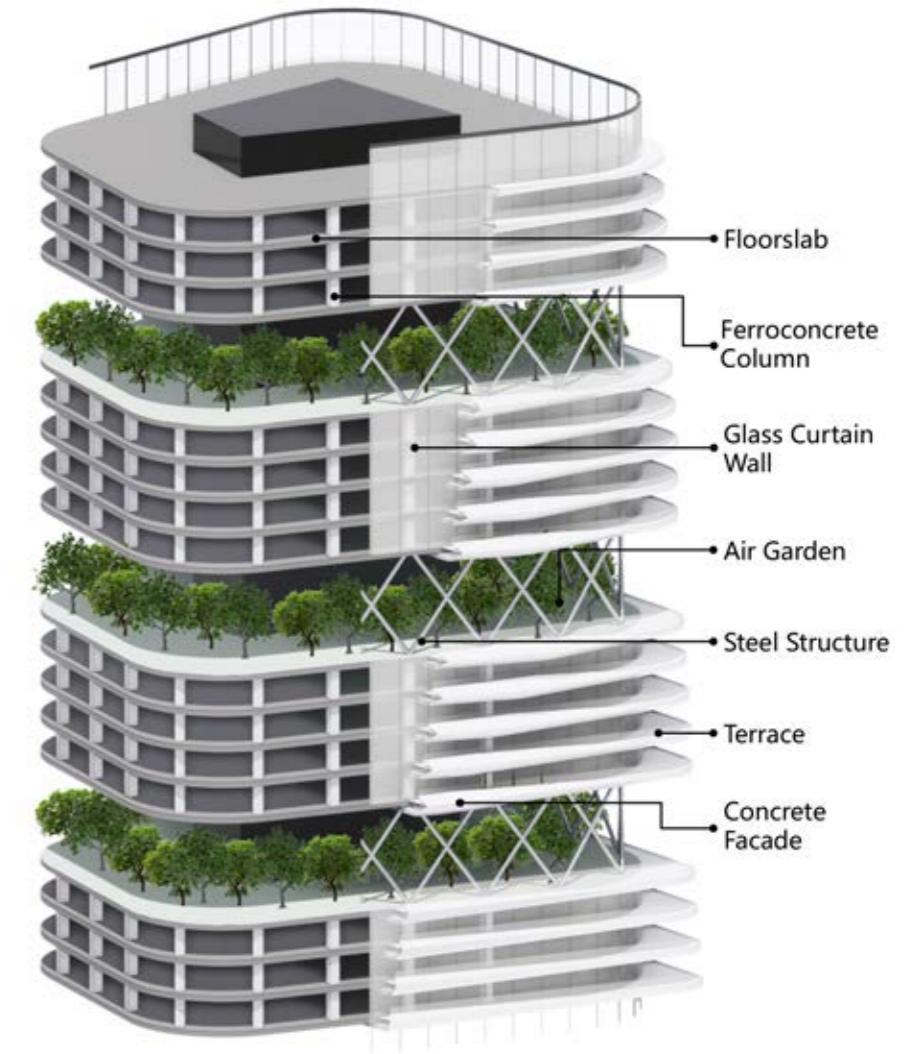
Members: Ruiting Wang,
Qingqing Jiang
Country: China



Besides the Detroit River is City heart of Detroit located at. The project site is at riverside Down-town of Detroit, one of the largest cities at Michigan, east of the United States of America.

The transportation system in Downtown Detroit is completed. There is a ring road surrounding this area, includes many Bridge and Tunnel. Moreover, there is a railway station on the west of project site, which makes this place accessible. Greenland and city parks in Detroit are not much plentiful. So, our design will dedicate to fix the problem to enrich city green system.

Detroit has high architectural density, especially on the riverside. There are plenty of high-rise buildings which are office buildings, commercial shopping mall, apartments, exhibition centre and so on. These buildings create undulated skyline beside the Detroit River. Our design will follow the rhythm of the Detroit skyline, continue this beautiful melody.



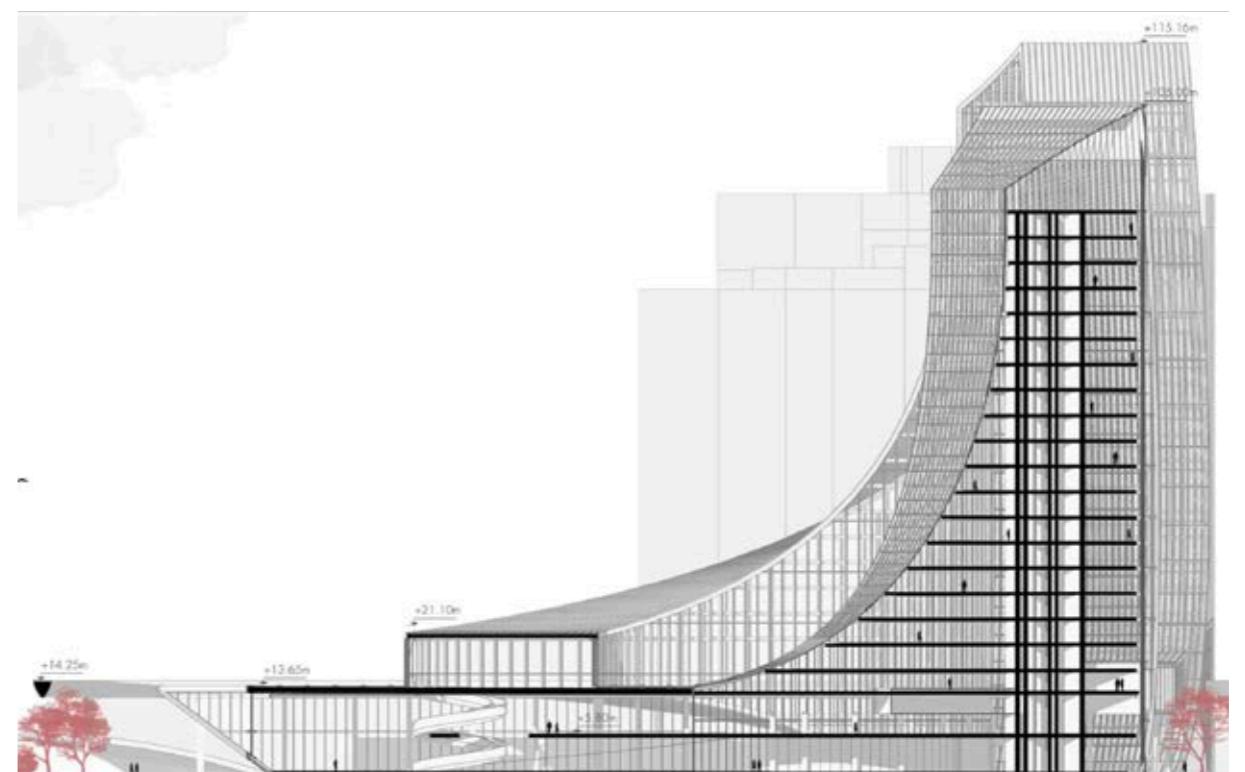
BT

Detroit urban loop

The project concept is based on the idea of designing a new hub for the city of Detroit, in line with the vision of the existing waterfront park. The hub is generated from the intersection of three loops: the first one is the one linking the waterfront path with the existing elevated tram station, which also defines a new public plaza organized at different levels and in strong relation with water.

The second loop is generated by the intention of linking the existing Cobo Centre with the newly defined hub. Both loops also develop in height, defining two high-rise buildings contributing in iconic way to the skyline of Detroit and offering views over the water and the city. Finally, the third loop is generated by the gesture of redesigning the tram station integrating it with the system.

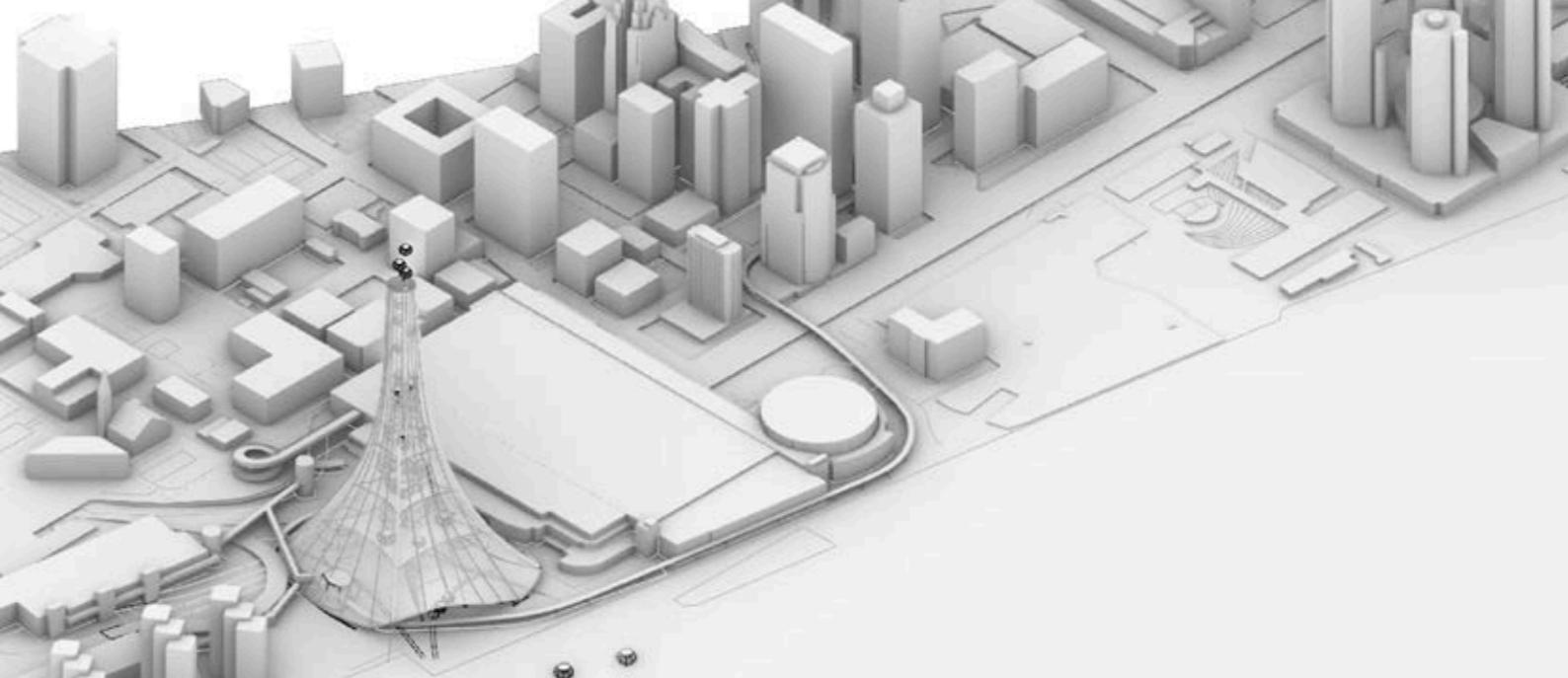
Members: Ceren Bingol,
Furkan Kaya, Beatrice
Tosini
Country: Turkey



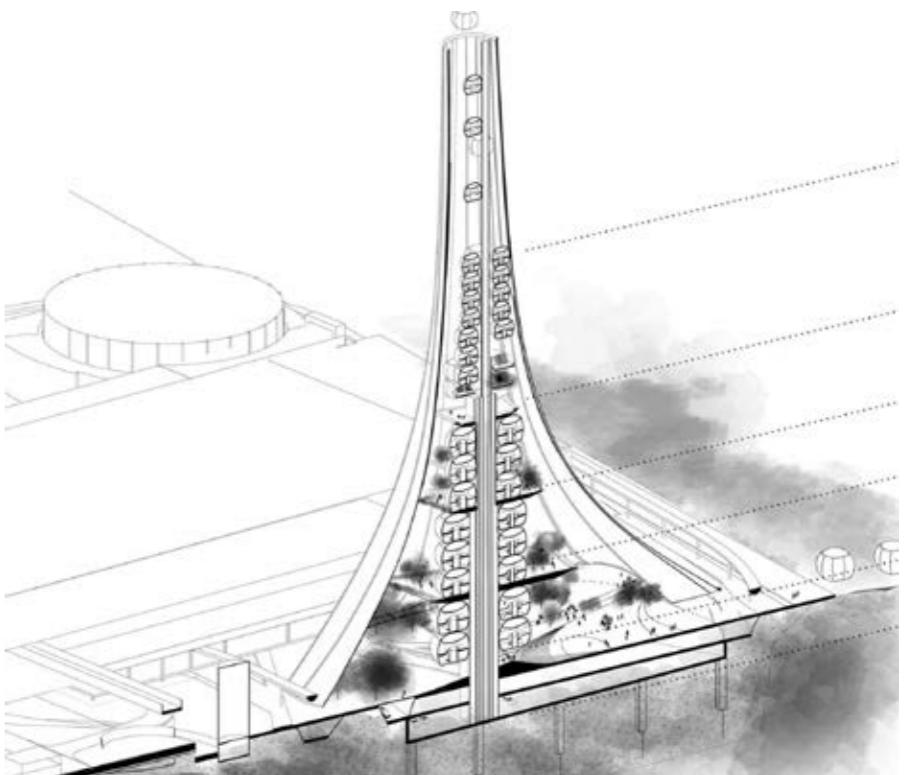
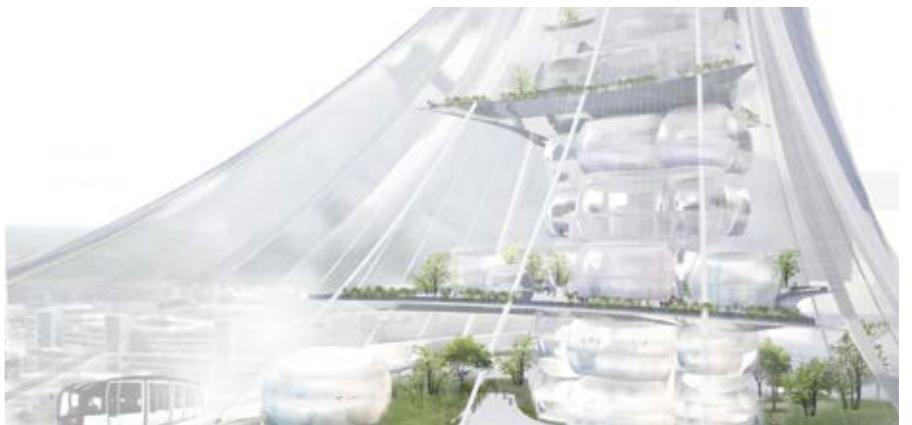
Yona

The Veiled Lady

Members: Yona Lekova
Country: Bulgaria



The concept is inspired by a mushroom called the veiled lady. The mushroom has a protective membrane veil that covers its structure.



Kornel&Antoni

Organic ring

Members: Kornel
Mierzejewski, Antoni
Cieminski
Country: Poland



Ibrahim Nawaf Joharji Bahar Tower

Members: Ibrahim
Joharji
Country: Saudi Arabia

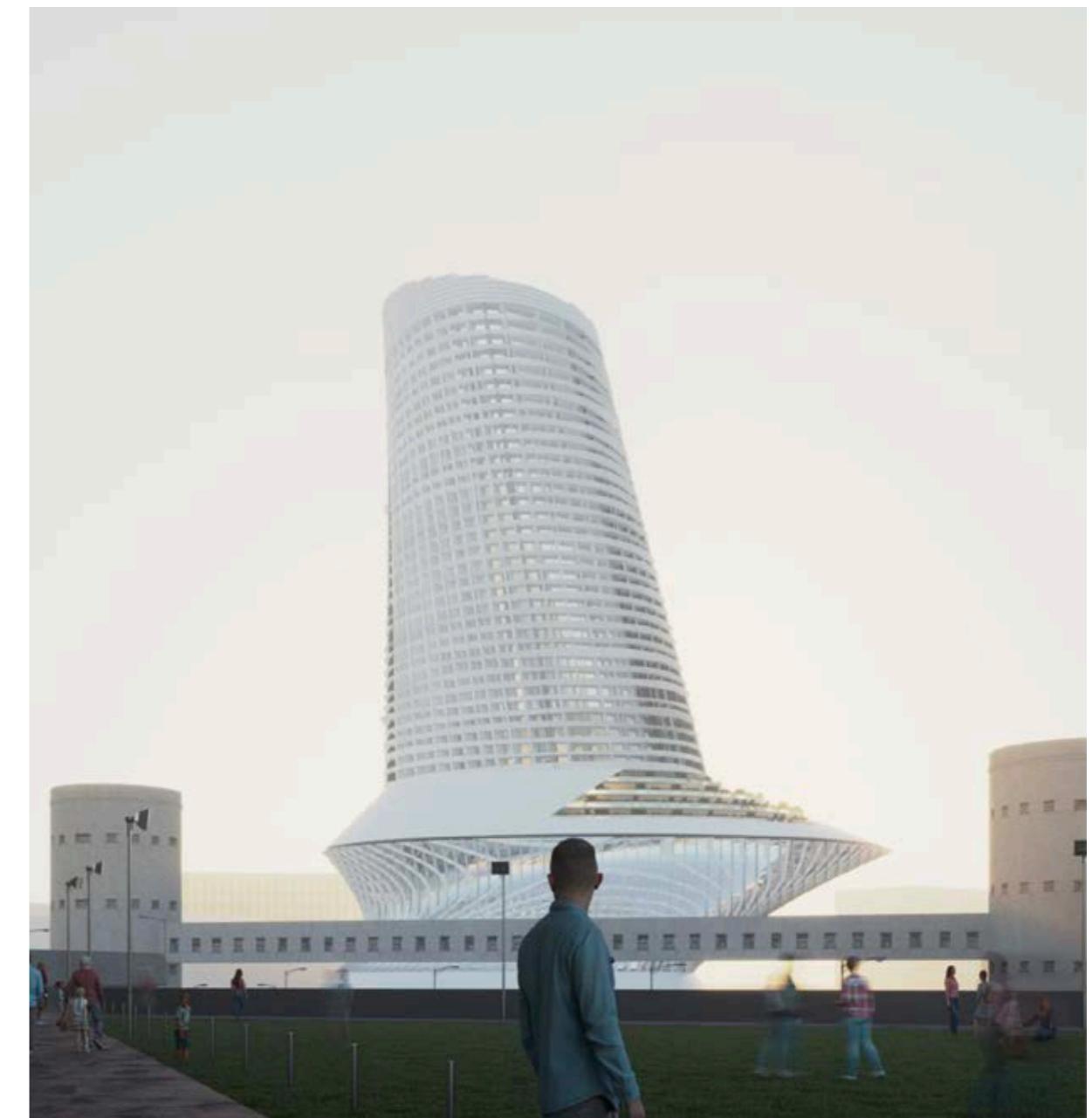


Learning the history and context of Detroit City will provide us deeper understanding to the issues they face within their community. Detroit underwent to several occupancies and disputes. With all these trivials, it also have

a lot to offer and this is where most of the successful businesses began. Due to its majestic architecture, some referred to Detroit as the "Paris of the West". With property investments pouring into Detroit, this will

give new life and hope to its residents. In this sense, Detroit Waterfront District will advance the re-interpretation of the city of Detroit. DWD: Bahar Tower, with its meaning "prime of life", "spring", and

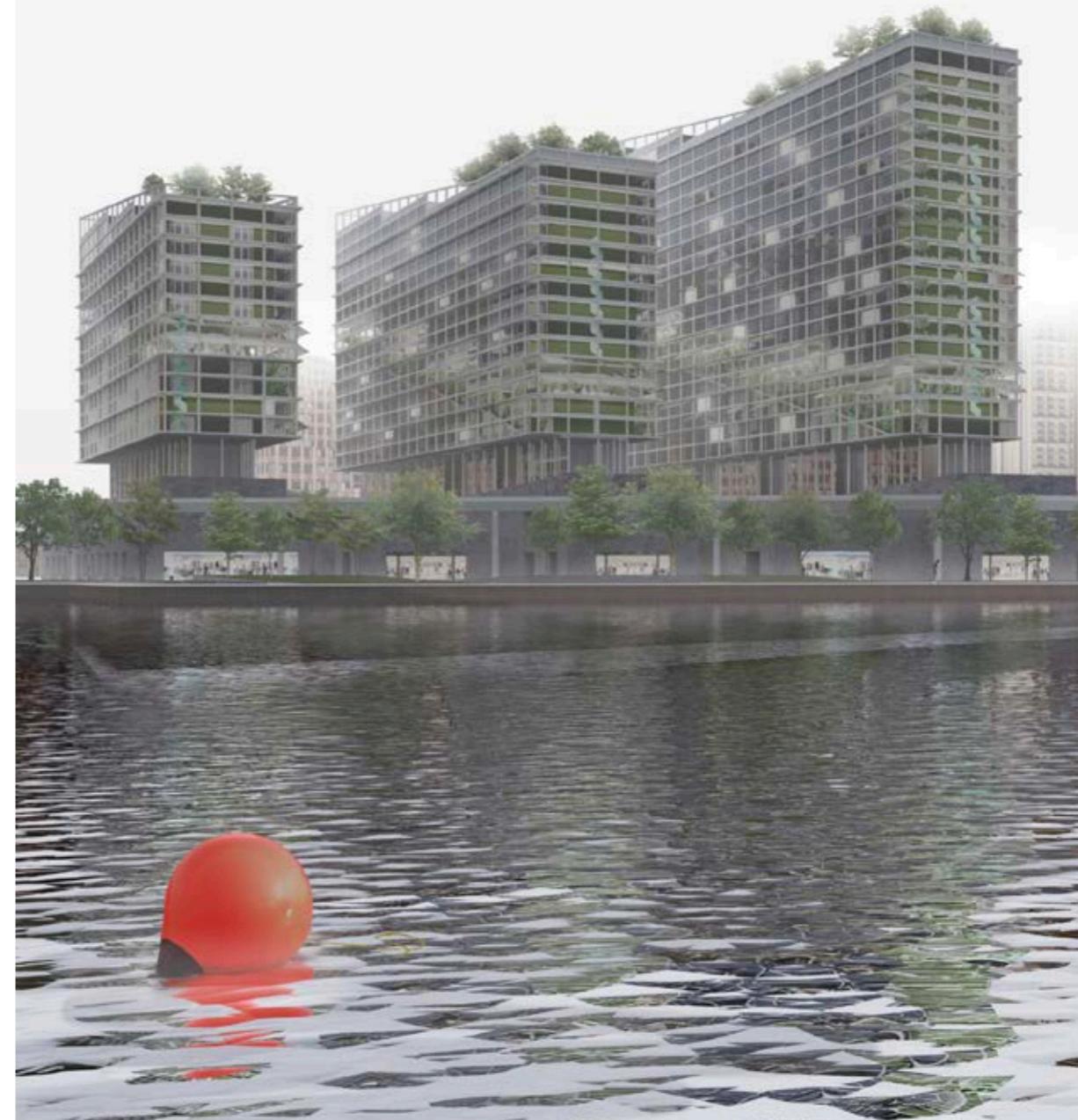
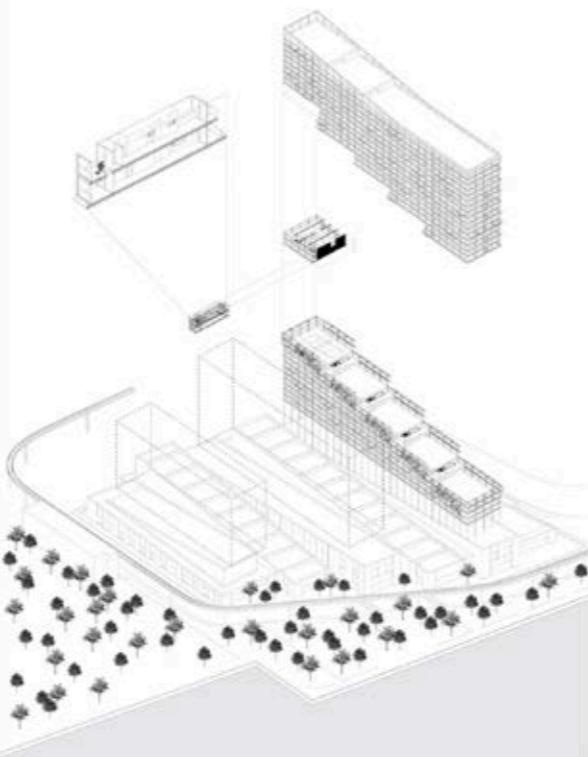
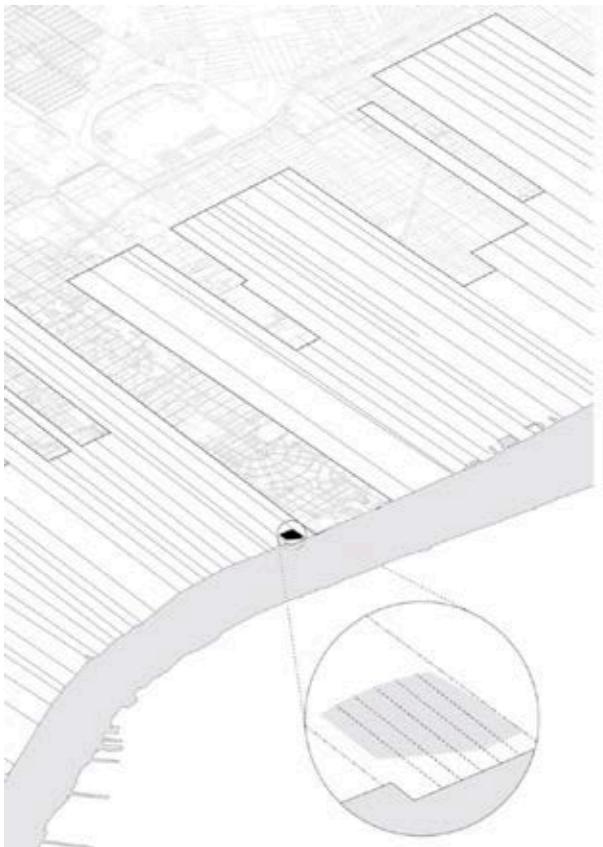
"bloom of youth", this will generate powerful international attraction to generate population and investment aggregation fueling Detroit's revival.



Comeaux LeFevre

Offset

Members: Rachel
LeFevre, Page Comeaux
Country: United States



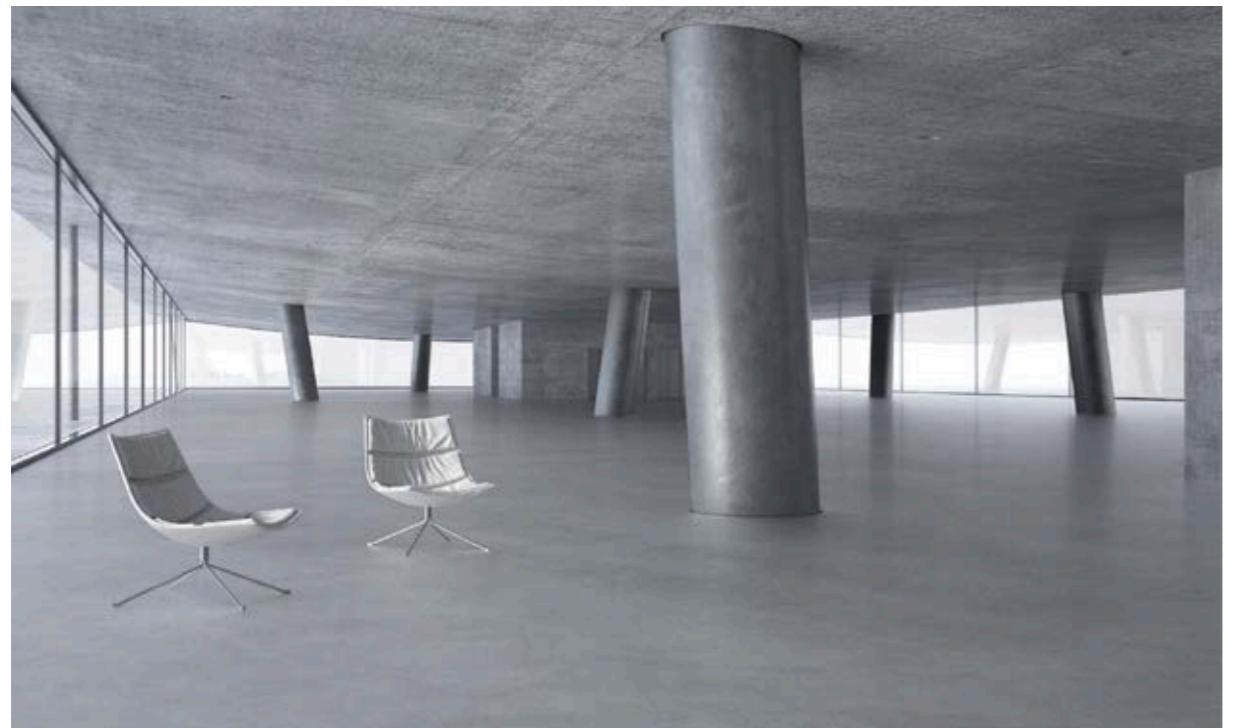
Studio Unha Park Riverside Tower

Members: Unha Park
Country: Germany

The one idea for the proposal is creating unique spatial quality in hi-rise building. Most of hi-rise buildings have a typical floor plan which governs whole spatial character of every floor. Application of typical floor plan, stacking same plan over the other, is very efficient way of design in both perspective of time and cost. And it is almost impossible to design every floor distinctively as it

requires huge amount of consideration and time. For this reason, it seems that many hi-rise building are designed, focusing on how to form the shape of the building rather than how to offer unique spatial experience to the inhabitants. The project proposes the new hi-rise building which offers unique spatial characters in every different floor, yet staying in the boundary of strong and simple structural

order. The inclination of columns and slight torsion of structural grid bring distortion of whole space and make every floor different. The twisted axis of planar grid makes every rooms in the building distinctively. Nevertheless, the torsion provides dynamic views of City of Detroit, both to the river and the downtown, from the every programmes.



Nodar Giorgi Ana

A new destination for the city

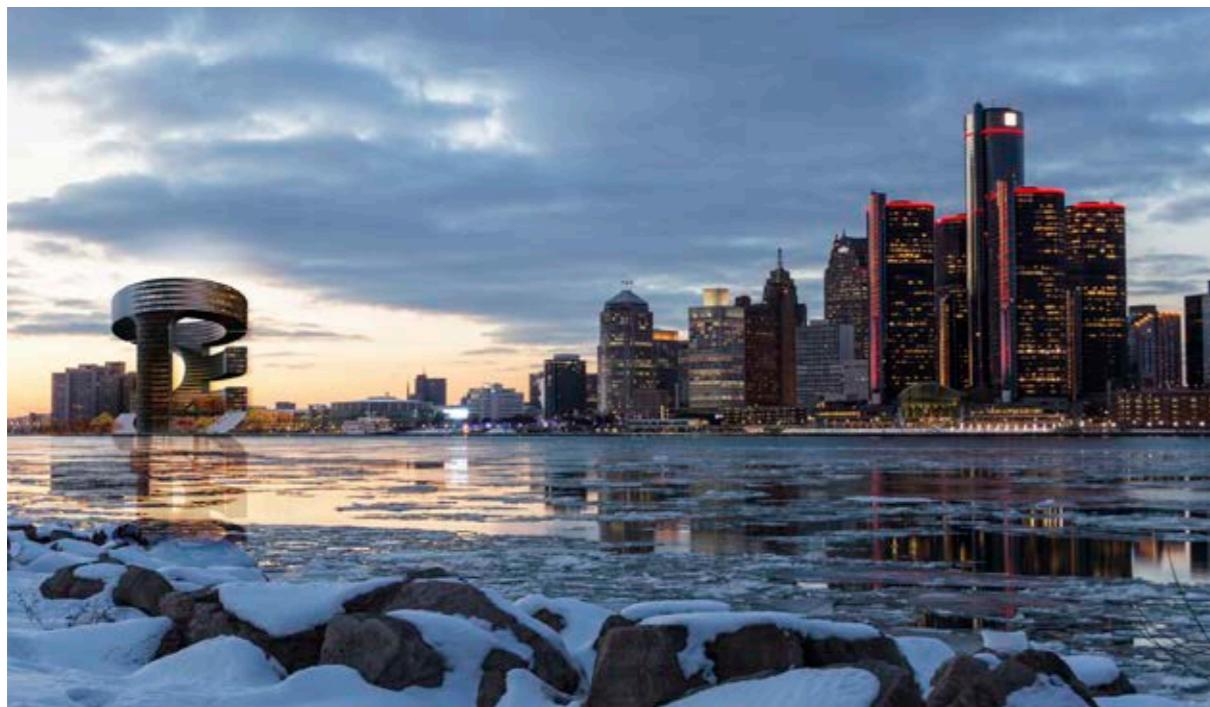
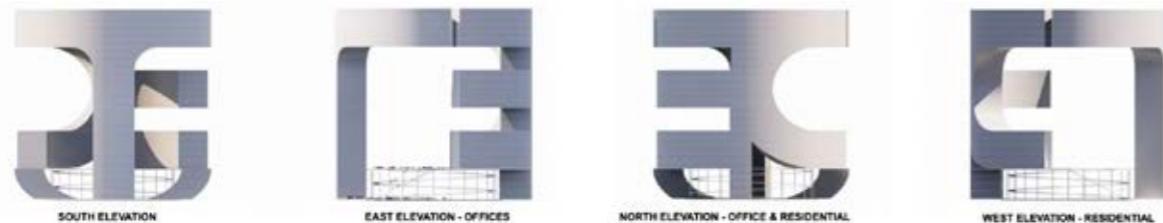
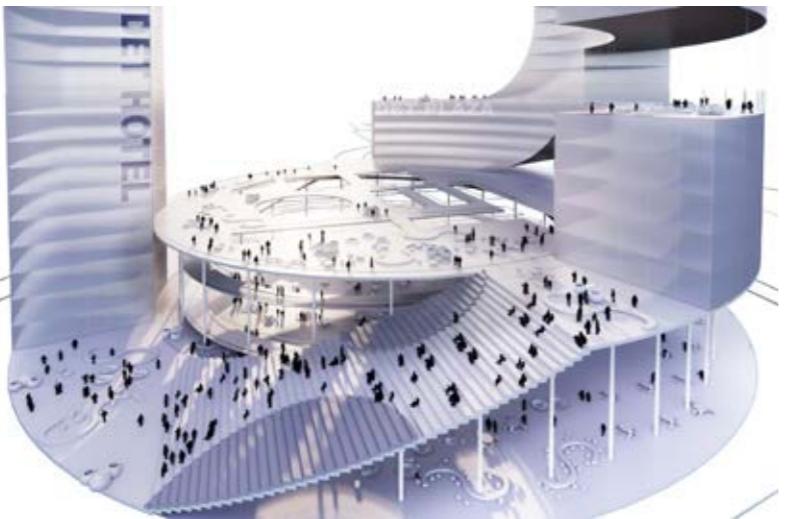
Members: Ana Tevzadze,
Giorgi Maisuradze,
Nodar Dekanosidze
Country: Georgia

The building's displacement directly reflects the fulfillment of the city grid. It is connected to the urban fabric with two pedestrians spending bridges, that also frame the site and create the public space between them. Space is defined by the strict sequence of grids existing Boulevard. The project enhances this and brings the sequence into the site, offering continuity and context to the area.



vi,da DET

How to create a new icon in the Detroit skyline, that integrates a multilevel sequence of gathering spaces and creates open and unobstructed views?



Members: Vicky Daroca,
Andres Villar Calle
Country: United States

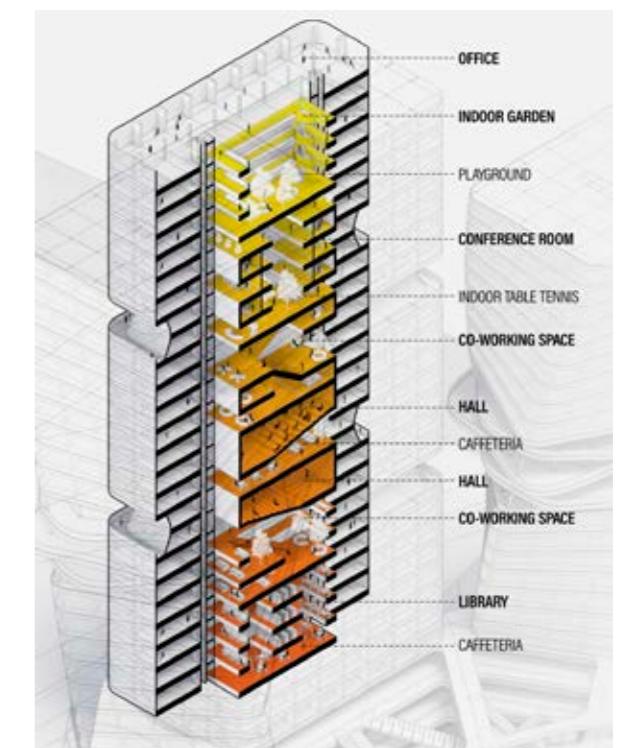


Archus

Future city



Members: Alp Arda,
Dianna Marie Aquino,
Liu Anyi Guangdong, Duc
Huy Pham
Country: Turkey



Jury



Daniel Libeskind
Studio Libeskind



Enrico Frizzera
MANNI Group



Jean Paul Uzabakiraho
MASS design



Marcos Rosello
ALL design



Giulio Rigoni
BIG Bjarke Ingles Group



Rodrigo Duque Motta
Duque Motta & AA



Clive Wilkinson
Clive Wilkinson Architects



Michael Guthrie
In-form



Elie Torgow
Sterling Group



Giovanni De Niederhausern
Pininfarina

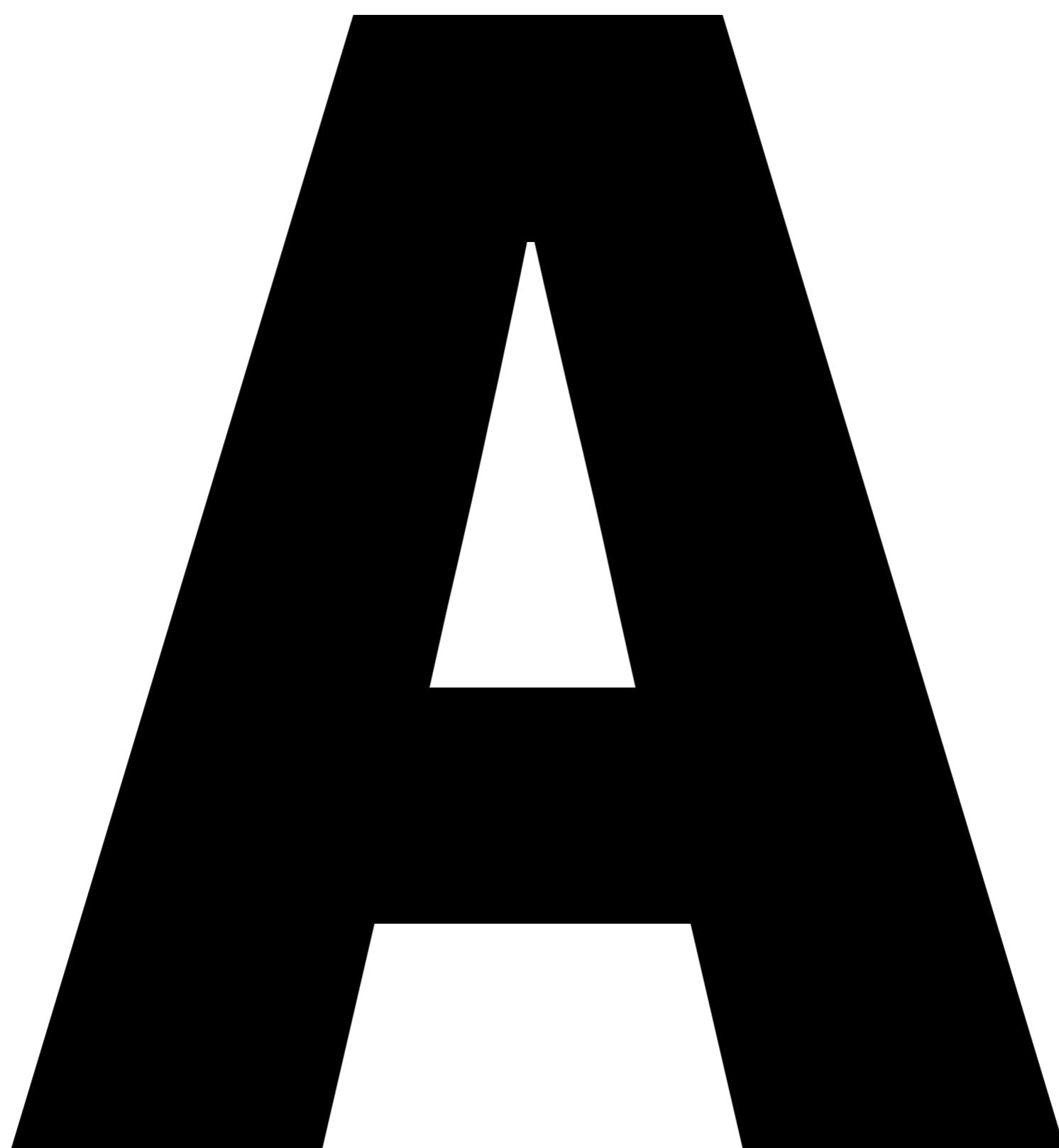
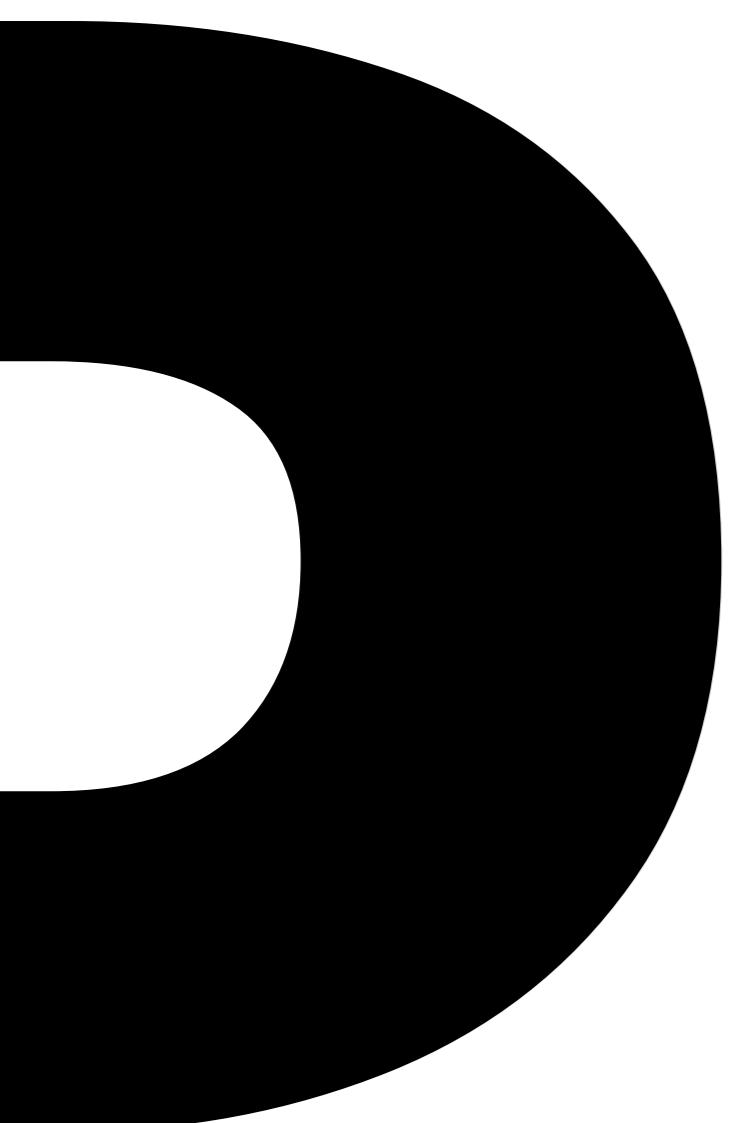


Adolfo Suarez
Lombardini 22



Jorge P. Silva
Aires Mateus AA

Partners



Promoter: Manni Group

Manni Group offre sistemi, soluzioni e competenze per il mondo delle costruzioni a secco in acciaio, promuovendo nuovi scenari per superare gli sprechi energetici e le emissioni inquinanti del parco immobiliare esistente.

Attraverso 75 anni di attività, il Gruppo si è internazionalizzato promuovendo i principi della Circular Economy e dell'edilizia sostenibile. Un impegno tradottosi nella lavorazione di materiali come l'acciaio, 100% riciclabile, e nella realizzazione di prodotti che contribuiscono al raggiungimento dei criteri per l'ottenimento delle certificazioni LEED e BREEAM come al rispetto dei CAM nazionali. Il Gruppo si avvale, inoltre, di strumenti volti alla trasparenza, quali gli EPD e l'etichetta DECLARE rilasciata da ILFI (International Living Future Institute).

Oggi più che mai guardare al futuro significa impegnarsi per un mondo più sostenibile, capace di conservare risorse ed opportunità esistenti a favore delle nuove generazioni: uno sguardo al futuro che non può prescindere dalla valORIZZAZIONE DEL TALENTO E DELLE IDEE DEI PROFESSIONISTI CHE NE SARANNO PROTAGONISTI.

Manni Group provides systems, solutions and skills for the dry construction steel industry. It promotes new scenarios in order to remove energy waste and polluting emissions in the existing estate stock.

Thanks to its 75-years experience, the Group has turned international by promoting the principles of Circular Economy and sustainable construction. This entailed the processing of materials such as 100% recyclable steel to make products that contribute to meet the standards to obtain LEED and BREEAM certifications. Moreover, the Group relies on instruments to enhance transparency as EPD and ILFI's (International Living Future Institute) DECLARE label.

Today, more than ever, looking towards the future means committing for a more sustainable world. This world has to be able to preserve the existing resources and opportunities for the next generations. Without any doubt, this long-term vision has to enhance the talent and ideas of all the professionals that will be its protagonists.

www.mannigroup.com



Sponsor



MAIN SPONSOR

Tata Steel è uno dei maggiori produttori d'acciaio europei con siti siderurgici in Olanda e in Gran Bretagna e stabilimenti produttivi in tutta Europa. L'azienda offre ai mercati più esigenti prodotti siderurgici di alta qualità nonché servizi correlati ai settori industriali dell'edilizia e delle infrastrutture, automobilistico, dell'imballaggio e dell'ingegneria. Il Gruppo Tata Steel è una delle principali aziende siderurgiche globali con una produzione annua di acciaio grezzo di 33 milioni di tonnellate. Il gruppo è uno dei produttori d'acciaio più diversificati geograficamente con presenza commerciale e operazioni in tutto il mondo.

Per più di 50 anni Tata Steel ha sviluppato l'ampia gamma di semilavorati siderurgici Colorcoat® caratterizzata da una elevata qualità tecnica.

I prodotti Colorcoat® sono utilizzati in tutto il mondo per involucri edili, coperture e rivestimenti di pareti in molteplici immobili industriali e commerciali: magazzini, edifici per la distribuzione e la logistica, scuole, uffici, negozi e strutture ricreative. Tali prodotti, testati e fabbricati secondo i più elevati standard europei, includono una serie di servizi come garanzie globali, consulenza colore, assistenza tecnica e orientamento.

Colorcoat HPS200 Ultra® offre una performance e una resistenza alla corrosione durevoli anche negli edifici situati negli ambienti più ostili mentre Colorcoat Prisma® di tre strati fornisce infinite possibilità di design con una gamma di colori contemporanea, un'estetica raffinata e un'eccezionale protezione dai raggi UV.

A Tata Steel ci impegniamo a fabbricare i prodotti di cui la società ha bisogno nel modo più responsabile possibile. Siamo tra i primi produttori di semilavorati siderurgici a garantire la certificazione BES 6001 dell'approvvigionamento responsabile per tutti i prodotti Colorcoat® fabbricati in Gran Bretagna diventando operatori EPD per la produzione di EPD specifici per prodotto secondo la normativa EN 15804 ed ISO 14025. Tale certificazione consolida il nostro impegno a favore della sostenibilità.

Tata Steel is one of Europe's leading steel producers, with steelmaking in the Netherlands and the UK, and manufacturing plants across Europe. The company supplies high-quality steel products to the most demanding markets, including construction and infrastructure, automotive, packaging and engineering. The Tata Steel group is among the top global steel companies with an annual crude steel capacity of 33 million tonnes. It is one of the world's most geographically-diversified steel producers, with operations and a commercial presence across the world.

For over 50 years Tata Steel has developed the range of

technically leading Colorcoat® pre-finished steel products.

The Colorcoat® products are used globally for building envelope, roof and wall cladding systems in a wide range of industrial and commercial buildings, including warehousing, distribution and logistics, as well as schools, offices, retail and leisure applications amongst many others. The products are supported by a range of services such as comprehensive guarantees, colour consultancy, technical support and guidance and have been comprehensively tested and manufactured to the highest European standards.

Colorcoat HPS200 Ultra® provides super durable performance and corrosion resistance for even the most demanding of building environments, whilst 3 layer Colorcoat Prisma® offers endless design possibilities with a contemporary colour range, enhanced aesthetics and exceptional UV performance.

At Tata Steel we are committed to making the products society needs and to making them in the most responsible way. We are leading the way as the first pre-finished steel manufacturer to secure BES 6001 Responsible Sourcing standard for all Colorcoat® products manufactured in the UK, as well as becoming an EPD operator to produce product-specific EPDs that comply with EN 15804 and ISO 14025. This reinforces our commitment to sustainability.



SPONSOR

ROCKWOOL Core Solutions fa parte del Gruppo ROCKWOOL ed offre soluzioni innovative e su misura per l'utilizzo della lana di roccia all'interno dei sistemi di finitura.

Nel Gruppo ROCKWOOL ci dedichiamo ad arricchire la vita di tutti coloro che entrano in contatto con le nostre soluzioni. La nostra expertise si presta perfettamente a far fronte a molte delle principali sfide odierne in fatto di sostenibilità e sviluppo, dal consumo energetico all'inquinamento acustico, dalla resilienza al fuoco alla carenza idrica e alle alluvioni. La nostra gamma di prodotti rispecchia la diversità di bisogni a livello mondiale e aiuta i nostri stakeholder a ridurre la propria impronta energetica. La lana di roccia è un materiale versatile ed è alla base di tutte le ns attività. Con circa 11.600 colleghi appassionati in 39 Paesi, siamo i leader mondiali nella produzione di lana di roccia, dall'isolamento acustico dei soffitti, substrati per l'orticoltura, soluzioni di fibre artificiali per applicazioni industriali, per il settore produttivo, nautica e offshore.

ROCKWOOL Core Solutions offre il Potere della & e dimostra come le 7 forze della roccia possano essere incorporate nei vostri prodotti e soluzioni per poter costruire un futuro innovativo ed arricchire l'abitare moderno. ROCKWOOL Core Solutions. Il potere della &.

ROCKWOOL Core Solutions è parte del ROCKWOOL Group e offre avanzate soluzioni tailor-made in fibra di roccia per essere integrate nei sistemi finali.

Al ROCKWOOL Group, siamo impegnati a rendere la vita di tutti coloro che vivono con i nostri prodotti. La nostra esperienza è perfettamente adatta a affrontare molti dei più grandi defini di sostenibilità e sviluppo, dal consumo energetico e dalla polverizzazione al rischio di incendi, dalla scarsità di acqua e dalle inondazioni. La nostra gamma di prodotti riflette la diversità delle esigenze mondiali, supportando i nostri stakeholder a ridurre l'impronta energetica. La lana di roccia è un materiale versatile ed è alla base di tutte le nostre attività. Con circa 11.600 colleghi appassionati in 39 Paesi, siamo i leader mondiali nella produzione di lana di roccia, dall'isolamento acustico dei soffitti, substrati per l'orticoltura, soluzioni di fibre artificiali per applicazioni industriali, per il settore produttivo, nautica e offshore.

Stone wool è un materiale versatile che costituisce la base di tutte le nostre attività. Con più di 11.600 colleghi appassionati in 39 Paesi, siamo leader mondiali in soluzioni per l'isolamento acustico, dall'isolamento acustico dei soffitti, substrati per l'orticoltura, soluzioni di fibre artificiali per applicazioni industriali, per il settore produttivo, nautica e offshore.

ROCKWOOL Core Solutions è pronta a offrirti il Potere della & e dimostrarti come le 7 forze della roccia possano essere incorporate nei tuoi prodotti e soluzioni per creare un futuro innovativo ed arricchire l'abitare moderno.

ROCKWOOL Core Solutions. Il potere della &.



Seek Together™

SPONSOR

Come trasformare le sfide in opportunità, ridefinire ciò che è possibile e al contempo aiutare a creare un mondo più efficiente e sostenibile? Occorre collaborazione e la convinzione che il cambiamento sia a portata di mano. In qualità di azienda specializzata nella scienza dei materiali, Dow intende offrire ai propri clienti le soluzioni di cui hanno bisogno per raggiungere i propri obiettivi e creare un futuro migliore. Crediamo fermamente nella partnership, fondamento di tutto ciò che facciamo. Grazie alla stretta collaborazione con i nostri clienti e con altre aziende, siamo convinti di poter cambiare l'industria e la società.

Il portafoglio di Dow contiene materiali performanti, prodotti industriali intermedi e prodotti di plastica, offre ai nostri clienti nei settori ad alto tasso di crescita un'ampia gamma di prodotti e soluzioni diversi come il packaging, l'infrastruttura e l'assistenza al cliente.

Come possiamo rendere gli edifici più sostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico?

L'isolamento dell'involvero dell'edificio può ricoprire un ruolo essenziale nella progettazione di immobili che soddisfino gli standard ambientali e di energia quasi zero e che garantiscono comfort e sicurezza alle persone che lavorano, vivono e apprendono al loro interno.

La nuova tecnologia V PLUS Perform™ di Dow punta a creare edifici innovativi dove la sostenibilità e le persone siano il cuore della progettazione e dove l'efficienza energetica e l'innovazione possano creare un ambiente interno salubre e confortevole.

Sviluppato in collaborazione con vari partner della catena del valore, V PLUS Perform™ alimenta pannelli metallici coibentati di nuova generazione la cui essenza è la sostenibilità.

How do you transform challenges into opportunities, redefine what's possible and help create a more efficient, more sustainable world at the same time? It takes collaboration and a belief that the next breakthrough is only a moment of inspiration away.

As a materials science company, Dow is dedicated to giving our customers the solutions they need to both achieve their goals and create a better tomorrow. We have a deeply felt belief in partnership, which focuses everything we do. By closely collaborating with our customers and each other, we will transform industries and society for the better.

Dow's portfolio of performance materials, industrial intermediates and plastics businesses delivers a broad range of differentiated products and solutions for our customers in high-growth segments, such as packaging, infrastructure and consumer care.

How can we make buildings more energy efficient and sustainable?

Envelope insulation can play a crucial role in designing more sustainable buildings that meet environmental and near-zero energy standards, while also bringing comfort and safety to people that work, live and learn inside them.

The new V PLUS Perform™ technology by Dow contributes towards creating future-ready buildings where sustainability and people are at the heart of design, and where energy efficiency and innovation make for a healthy and comfortable indoor environment.

Developed in collaboration with partners across the value chain, V PLUS Perform™ powers the next-generation of insulated metal panels with sustainability at its core.

